

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 20 OTTOBRE 2004

N. 123

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

#### PARTE SECONDA

#### *Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1393

**Noci (Ba). Piano di Lottizzazione in zona C3 comparto 2 del P.R.G. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Dongiovanni Vito Leonardo ed altri.**

Pag. 11616

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1479

**Nociglia (Le) - Piano Regolatore Generale in adeguamento alla L.R. 56/80. Delibera del Commissario ad "acta" n. 1 del 30/03/2000. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 11622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1480

**Ginosa (Ta) - Modifiche alle N.T.A. del P.R.G. Delibera di C.C. n. 53 del 25/07/2003.**

Pag. 11632

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1481

**Parabita (Le) - Piano Regolatore Generale - Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 11638

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1482

**Cerignola (Fg) - Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva.**

Pag. 11658

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1393

**Noci (Ba). Piano di Lottizzazione in zona C3 comparto 2 del P.R.G. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Dongiovanni Vito Leonardo ed altri.**

L'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P. Dott. Enrico Santaniello, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n.08 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n° 490/99 o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di NOCI nel cui territorio vi sono località sottoposte a vincolo paesaggistico, è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio del parere di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli/l'ambiti/o estesi/o interessati/o
- al rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportato (art. 5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

**INTERVENTO: Comune di NOCI (BA)**

**Piano di Lottizzazione in zona C3 comparto 2 di P.R.G.**

**Soggetto Proponente: Dongiovanni Vito Leonardo ed altri**

Le opere in progetto prevedono la sistemazione urbanistica, mediante un piano di lottizzazione per insediamenti residenziali della zona C3 Comparto 2 del vigente P.R.G. del Comune di Noci.

La documentazione trasmessa direttamente dal Comune di NOCI per l'acquisizione del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. risulta costituita dai seguenti elaborati:

- |       |   |
|-------|---|
| TAV 1 | Stralcio di P.R.G. zonizzazione e stralcio P.P.A.                   |
| TAV 2 | Stralcio Catastale e fotogrammetrico, - stralcio di P.R.G. con PAL. |
| TAV 3 | Piano quotato con indicazione delle preesistenze                    |
| TAV 4 | Viabilità   |
| TAV 5 | Profili stradali  |
| TAV 6 | Planimetria di Progetto su supporto Catastale                       |

|           |   |
|-----------|---|
| TAV 7     | Planovolumetrico  |
| TAV 8     | Planimetria con impianto idrico-fognante  |
| TAV 9     | Planimetria con impianti elettrico-telefonico-gas                               |
| TAV 10    | Profilo longitudinale quotato con indicazione dei fabbricati                    |
| TAV. 11/a | Moduli di edilizia residenziale privata   |
| TAV 11/b  | Moduli di edilizia residenziale pubblica  |
| TAV 12    | Sezioni trasversali delle strade di piano.                                      |
| TAV 13    | Particolari costruttivi   |
|           | - Relazione tecnica   |
|           | - Norme Tecniche di Attuazione  |
|           | - Relazione geotecnica  |
|           | - Tabelle   |
|           | - Planimetria generale con indicazioni e delle unità colturali                  |
|           | - Relazione specialistica sulle peculiarità paesaggistiche del sito interessato |
|           | - Documentazione fotografica  |

Il programma costruttivo in parola, che prevede la realizzazione di insediamenti residenziali, ricade su arso individuato in catasto al Fg n° 5 Ptc: 75 parte - 81 - 134 - 107 - 171 - 79 - 205 parte 109 - 159 - 108 - 104 - 158 - 111 parte - 88 - 157 - 80 - 103 - 84 parte - 166 parte - 164 parte - 97 parte - 96 parte; dell'estensione territoriale complessiva di mq 81.631

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico-edilizi più significativi:

|                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| • Superficie del comparto        | = mq. 112.275 |
| • Superficie stralciata          | = mq 30.644   |
| • Superficie soggetta a P. di L. | = mq 81.631   |
| • Superficie dei lotti           | = mq 65.779   |
| • Superficie a strada            | = mq 11.529   |
| • Superficie a standards         | = mq 4323     |
| • Volume realizzabile            | = mq 22.856   |
| • Superficie per E. R. P.        | = mq 26.857   |
| • Altezza massima                | = mt 10 max   |
| • Distanza minima dalle strade   | = mt 10       |

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

- Il P.U.T.T./P classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art. 2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P)

Stante la classificazione "C" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 comma 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di NOCI con la richiesta di parere paesaggistico di che trattasi inoltrata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistono condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione, dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica" (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A del P.U.T.T./P.)

- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art.105 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli ATE. di tipo "C", quale quello in specie, e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento al sistema "assetto geologico-geomorfologico ed idiogeologico" le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definenti gli A.T.D. di cui all'art. 3 .02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale"; si prescrive altresì che "le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree....".

- Con riferimento al sistema “copertura botanico vegetazionale e colturale” le direttive di tutela prescrivono “ la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono”, si prescrive altresì che “tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”
- Per quanto attiene al sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa” va perseguita “la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistica del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata, fruizione/utilizzazione sia la salvaguarda/ripristino del contesto in cui sono inseriti”, si prescrive altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04 va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue:

#### **Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:**

L’area d’intervento, ovvero il comparto definito dallo strumento urbanistico generale vigente, non risulta direttamente interessata da alcuna componente del predetto sistema che abbia un rilevante

ruolo nell’assetto paesistico-ambientale complessivo dell’ambito territoriale di riferimento.

L’area d’intervento, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non è interessata infatti dalla presenza di versanti, cigli di scarpata, crinali, fame, gravine, grotte ecc. ovvero da elementi caratterizzanti il territorio dal punto di vista geologico-geomorfologico-idrogeologico specificatamente tutelati dalle N.T.A del P.U.T.T./P.

Si rappresenta comunque che, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., parte dell’area oggetto d’intervento è interessata (sul versante est.), da un elemento del sistema geomorfologico identificato dalla relativa tavola tematica del P.U.T.T./P. quale “ripa fluviale”, che ha un’importante ruolo nell’assetto geomorfologico ed idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento.

#### **Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica:**

L’area d’intervento, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o d’importanza ecologica di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di specie d’interesse botanico-vegetazionale.

Così come specificato con nota n° 2628 del 6/2/2004 dall’Amministrazione comunale di Noci, (in riscontro alla precedente nota di richiesta chiarimenti n° 868 del 28/1/2004 del Settore Urbanistico Regionale), l’area oggetto d’intervento non risulta direttamente interessata dalla presenza di alcuna “pineta” (come erroneamente invece riportato nell’elaborato grafico denominato “Planimetria generale con indicazione delle unità colturali” del progetto di lottizzazione presentato), bensì dalla presenza di soggetti arborei (pini) che pur non costituendo compagine boschiva (come affermato dall’Ufficio Tecnico Comunale con la nota sopracitata) comunque costituiscono a parere di questo Settore, “beni diffusi del paesaggio agrarie soggetti a specifica tutela di cui all’art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.;

#### **Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa**

L’area d’intervento, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non risulta direttamente interes-

sata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Si rappresenta comunque che l'area interessata dall'intervento risulta caratterizzata dal punto di vista paesaggistico, anche dalla diffusa presenza di "segni della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e/o delle tecniche di conduzione agricola" (muretti a secco, edificazione, infrastrutturazione) che il P.U.T.T./P. riconosce come elementi del "paesaggio agrario degni di specifica tutela (art. 3.17.1 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).

La presenza di una tipologia di paesaggio agrario degno di tutela è confermata anche dal fatto che parte del territorio comunale di Noci (ed in particolare anche l'area oggetto d'intervento), risulta già incluso nella perimetrazione operata direttamente dal P.U.T.T./P. che, (proprio in funzione della tutela del paesaggio agrario storico-culturale di pregio presente in detto ambito territoriale) individua il cosiddetto sottopiano "grotte e masserie" quale ambito oggetto di specifico e successivo "Piano Urbanistico Territoriale Tematico di secondo livello" da sottoporre a progettazione paesaggistica di dettaglio di cui all'art. 2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso vincolo idrogeologico, Usi civici, vincolo faunistico.

- Entrando nel merito dell'intervento proposto sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi pur risultando alquanto antropizzato (stante la diffusa presenza di insediamenti abitativi già esistenti), comunque ancora presenta alcuni elementi di pregio del paesaggio agrario storico-culturale degni di specifica tutela che configurano l'attuale assetto paesaggistico.

- Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento questa stante alle tavole tematiche del P.U.T.T./P., non appare direttamente interessata dalla presenza di alcun ambito territoriale distinto del sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati cartograficamente e definiti all'art. 3.01 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Si rappresenta comunque che all'interno dell'area oggetto di intervento, così come si evince anche dalla documentazione fotografica allegata, sono presenti alcuni elementi paesaggistici del sistema botanico-vegetazionale (alberature di pregio) che pur non costituendo compagine boschiva, rientrano comunque nella classificazione di "beni diffusi del paesaggio agrario" (art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) anche se non risultano specificatamente censiti ed individuati nelle carte tematiche del P.U.T.T./P. Mante la scala della sua elaborazione grafica (scala 1:25000)

La soluzione progettuale adottata non individua a mezzo degli elaborati grafici prodotti, i predetti elementi paesaggistici di pregio che costituiscono i cosiddetti "beni diffusi del paesaggio agrario" (ovvero le alberature stradali e poderali, i muretti a secco e relative siepi, ecc) né per detti elementi paesaggistici sono previste, (all'interno delle N.T.A. del P. di L. presentato), specifiche norme e/o azioni di tutela delle predette peculiarità sia con riferimento all'area direttamente impegnata dal "bene" che con riferimento al dimensionamento dell'area annessa al "bene", quest'ultima da dimensionare adeguatamente in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il "bene" ed il suo intorno diretto in termini sia ambientali (vulnerabilità) che di fruizione visiva (art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

Non si evidenzia altresì, dalla soluzione progettuale presentata nonché dalle relative norme tecniche di attuazione, l'adozione di specifiche misure di mitigazione e/o compensazione dell'impatto paesaggistico riveniente dalla prevista trasformazione dell'attuale assetto delle aree interessate dall'intervento, con riferimento specifico alla modificazione dell'attuale assetto geo-morfo-idrogeologico (limitazione dei movimenti di terra, assicurare il corretto regime di scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali in modo da non arrecare

danno alla consistenza del suolo anche in considerazione della presenza di una "ripa fluviale" ovvero di una depressione geomorfologica); alla modificazione dell'attuale assetto botanico vegetazionale (conservazione delle alberature di pregio, implementazione dei soggetti arborei anche al fine di mitigare l'impatto visivo delle opere dall'attigua viabilità pubblica esistente); alla modificazione della configurazione dell'attuale assetto del paesaggio agrario di pregio (conservazione dei muretti a secco, conservazione delle alberature poderali, conservazione delle alberature di pregio, ecc.).

L'intervento in progetto, così come proposto, evidenzia in sintesi un'indifferenza nei confronti dei predetti beni paesaggistici diffusi del paesaggio agrario comunque presenti nell'area oggetto d'intervento ed oggetto di specifica tutela da parte del P.U.T.T./P.

All'interno delle N.T.A. del P.di L. presentato, oltre a non essere disciplinata la tutela dei predetti "beni diffusi del paesaggio agrario", viene individuata, di contro, la possibilità di procedere ad un'edificazione, secondo un'altezza massima "non superiore a mt 10"; quanto sopra in netto contrasto, oltre che con le N.T.A. del PRG, vigente (che individua per il comparto oggetto d'intervento un'altezza massima pari a mt 7,50), anche con gli stessi indirizzi e le direttive di tutela previsti dal P.U.T.T./P. per l'ambito territoriale esteso in cui l'intervento in progetto ricade atteso che tale altezza, in quanto eccessiva, risulterebbe non compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito. La possibilità di un'utilizzo, per la nuova edificazione, di un'altezza massima come in precedenza definita in termini quantitativi (mt. 10) costituirebbe di fatto fattore di disomogeneità sia con l'intorno edilizio già esistente (che presenta costruzioni con un massimo di due piani fuori terra) che soprattutto con il contesto paesaggistico di riferimento che ancora presenta prevalenti caratteri di ruralità e non di antropizzazione accentuata.

Detta altezza, risulterebbe sicuramente eccessiva anche in relazione all'impatto, soprattutto visivo, dell'intervento proposto stante le caratteristiche ubicazionali dell'area oggetto d'intervento che è peraltro posizionata a ridosso di tracciati viari ad elevata fruizione visiva (viabilità per Gioia del Colle e per Putignano).

La trasformazione dell'assetto attuale, così come previsto dalla soluzione progettuale presentata, non risulterebbe in sintesi compatibile con la qualificazione paesaggistica dei luoghi.

Premesso quanto sopra attese le carenze progettuali riscontrate, si ritiene pertanto necessario introdurre nella soluzione progettuale adottata alcune prescrizioni e prescrizioni al fine di rendere l'intervento in progetto non pregiudizievole alla conservazione dei valori paesistici del sito ovvero adeguato agli indirizzi ed alle direttive di tutela previsti dal P.U.T.T./P. per l'Ambito Territoriale Esteso di riferimento nonché alle Prescrizioni di Base per gli elementi paesaggistici di pregio comunque presenti sull'area d'intervento. stante la classificazione di A.T.E. di tipo "C" di "valore distinguibile" operata dal P.U.T.T./P.

Pertanto, alla luce delle considerazioni in precedenza riportate la trasformazione paesaggistica dell'ambito oggetto d'intervento è da reputarsi ammissibile a condizione che la soluzione progettuale sia adeguata, in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, alle seguenti prescrizioni finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Con riferimento al sistema geo-morfo-idrogeologico si prescrive:
- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. In particolare, compatibilmente con le esigenze progettuali, in sede di progettazione esecutiva delle opere previste dovranno essere opportunamente tutelate, soprattutto nella sistemazione delle aree a verde, i lembi di terreno con presenza di roccia affiorante al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale configurazione paesaggistica dei luoghi; i tracciati viari dovranno seguire il più possibile le pendenze naturali del terreno evitando rilevanti movimenti di terra; gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo,

siano allontanati e depositati a pubblica discarica

- In sede di esecuzione delle opere dovrà essere opportunamente garantito lo scorrimento e lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali in modo da non arrecare danno alla consistenza del suolo atteso che l'area oggetto d'intervento risulta parzialmente interessata (sul versante est.), da un elemento del sistema geomorfologico identificato dalla relativa tavola tematica del P.U.T.T./P. quale "ripa fluviale", che ha un'importante ruolo nell'assetto geomorfologico ed idrogeologico, complessivo delle aree oggetto d'intervento.
- Durante la fase dei lavori si dovrà procedere con le dovute accortezze evitando l'utilizzo sconsigliato dei mezzi di cantiere e/o la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, ecc.) che possano comportare l'estensione dell'impatto su aree attigue a quelle oggetto di intervento
- Con riferimento al sistema botanico-vegetazionale e della potenzialità faunistica si prescrive:
  - Le alberature di pregio della flora locale, presenti sull'area oggetto d'intervento, siano totalmente preservate (o comunque oggetto di estirpazione e successivo reimpianto all'interno della stessa area d'intervento) ovvero implementate mediante la messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi prevalentemente a ridosso delle volumetrie di progetto.

Quanto sopra sia al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dai siti a maggiore fruizione visiva ovvero dai luoghi da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi. Le predette alberature dovranno avere in sintesi funzione di verde di cortina a tutela del rapporto paesistico-ambientato attualmente esistente tra l'area d'intervento ed il suo intorno diretto.
- La totale conservazione delle alberature di pregio presenti nell'ambito di intervento nonché la messa a dimora di ulteriori soggetti

arborei della flora locale sarà finalizzata altresì a non produrre significative modificazioni dell'ambiente e nel contempo a non creare grave turbativa alla fauna selvatica presente in loco ovvero a non arrecare alcun pregiudizio alla potenzialità faunistica dei luoghi interessati dalle opere.

- In sede di progettazione esecutiva siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" avente notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate o a gruppi sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali; i muri a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali.
- Con riferimento al sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa si prescrive:
 

Al fine di salvaguardare il paesaggio agrario di interesse storico-culturale ovvero i segni della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa e delle tecniche di conduzione agricola siano salvaguardati i muretti a secco in pietra locale presenti sull'area oggetto di intervento nonché eventuali manufatti con copertura a trullo. I muretti a secco in pietra locale, qualora interessati direttamente dalle opere in progetto, dovranno essere ricostruiti in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito di intervento.

Si consiglia altresì, l'utilizzo della pietra locale per la realizzazione delle recinzioni e per le sistemazioni esterne.

Le coloriture esterne dei corpi di fabbrica o progetto siano realizzate con colori tenui e/o di colore bianco.
- Al fine di contenere l'impatto soprattutto visivo delle opere in progetto dalle visuali posizionate sui tracciati viari attualmente esistenti l'altezza massima dei corpi di fabbrica dovrà essere pari a mt. 7,50.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applica-

zione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria c/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Di RILASCIARE, al sig. Vito Leonardo Dongio-

vanni ed altri, relativamente al Piano di Lottizzazione in zona C3 - comparto 2 del P.R.G. vigente del Comune di Noci, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando per gli interventi esecutivi delle opere previste l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al Titolo V art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela paesaggistica diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P

Di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1479

**Nociglia (Le) – Piano Regolatore Generale in adeguamento alla L.R. 56/80. Delibera del Commissario ad “acta” n. 1 del 30/03/2000. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica ed ERP. Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Nociglia dotato di un Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, con delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 30/03/2000 ha adottato il P.R.G., in adeguamento alla l.r. 56180 costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Corografia generale 1/25.000
- Tav. 2 Planimetria Generale del territorio comunale con interrelazione con gli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi; 1/10.000
- Tav. 3 Planimetria con stato di fatto 1/2.000

- Tav. 4 Planimetria con il progetto di piano del territorio comunale 1/2.000
- Tav. 5 Planimetria del progetto di piano del centro urbano: zonizzazione
- Tav. 6 Planimetria del progetto di piano del centro urbano: strumenti attuativi esistenti o di progetto 1/2.000 e 1/2.00
- Tav. 7 Planimetria del progetto di piano tessuti edificati  
(tavola sostitutiva della strumentazione esecutiva) 1/1.000
- Tav. 8 Planimetria del progetto di piano riguardante le zone di espansione (comparti di intervento urbanistico preventivo) 1/1.000
- Tav. 9 Planimetria del progetto di piano riguardante le zone per insediamenti industriali ed artigianati 1/2.000
- Tav. 10 Piano dei servizi 1/2.000
- Tav. 11 Tipologie edilizie 1/250
- Tav. 12 Sezioni stradali 1/100
- Tav. 13 Relazione Generale
- Tav. 14 Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 15 Regolamento Edilizio

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 11 osservazioni, tutte controdedotte dal Commissario ad Acta con delibera n. 1 del 14.03.2001.

Di seguito si elencano le stesse osservazioni (a lato se ne indica l'esito in sede di esame delle stesse da parte del Commissario ad Acta):

- 1) Sigg. Greco Antonio e Candela Maria Maddalena (respinta)
- 2) Erriquez Agostino (respinta)
- 3) Erriquez Antonio (respinta)
- 4) Macculi Mario (respinta)
- 5) Marzotta Salvatore (accolta parzialmente)
- 6) Vadrucci Francesco (accolta)
- 7) Macculi Giuseppe Francesco Virgilio (respinta)
- 8) Macculi Dante (respinta)
- 9) Sig.ra Macculi Rita (respinta)
- 10) Lazzari Pasquale Coordinatore di "Forza Italia" (respinta)
- 11) Gruppo Consiliare "Alleanza Nazionale" (accolta parzialmente)

Gli atti del P.R.G. in parola, ai sensi della L.R. n. 24 del 4/7/1994, sono stati esaminati dal Comitato

Urbanistico Ristretto (designato con nota Assessorile n. 13567 del 25/02/2003), il quale con propria relazione - parere in data 13/07/2004, parte integrante del presente provvedimento, ha ritenuto il Piano in parola meritevole di approvazione con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui ai punti "5.1" (Settore Residenziale), "5.2" (Standard); "5.3" (Settore Produttivo).

Per quanto attiene le NTA ed il R.E., al fine di uniformare gli stessi alla sopravvenute disposizioni di leggi si prescrive quanto segue.

### REGOLAMENTO EDILIZIO

Detto elaborato dovrà essere integrato con quanto previsto dalla Delibera di GR n. 6320/89, nonché alle sopravvenute disposizioni di leggi regolamentanti l'attività edilizia con particolare riferimento al DPR 380/01.

### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

In detto elaborato dovranno essere introdotte le modifiche in adeguamento alle sopravvenute disposizioni di legge, in particolare:

- la previsione derogatoria prevista dall'art. 1.3.3 v) integrata con quanto previsto da DPR 380/01;
- gli interventi edilizi contemplati all'art. 1.5 dovranno essere adeguati alle disposizioni di cui al DPR 380/01;
- le norme regolamentanti i "distacchi dai confini e distanzi tra fabbricati" - art. 2.4 zona B1 e B2 - dovranno essere adeguati alle disposizioni di cui al D.M. 2/4/68 n. 1404 (distanza minima tra corpi di fabbrica finestrati minimo mt. 10,00), sia nei casi di "sopraelevazione" comma 2.4.4 punto 1) lettera e), di "demolizione e ricostruzione tipo X comma 2.4.4 punto 2) lettera d), di "demolizione e ricostruzione tipo B" comma 2.4.4 punto 3) lettera e) che nei casi di "nuova costruzione" comma 2.4.4 comma 3 lettera e);
- le norme regolamentanti i "distacchi dai confini e distanzi tra fabbricati" - art. 2.5 zona B3 dovranno essere adeguati alle disposizioni di cui al D.M. 2/4/168 n. 1404 (distanza minima tra corpi di fabbrica finestrati minimo mt. 10,00), sia nei casi di "sopraelevazione" comma 2.5.4 punto 1) lettera e), di "demolizione e ricostruzione" comma 2.5.4 punto 2) lettera e), che nei casi di "nuova costruzione" comma 2.5.4 comma 3 lettera e).

Dette prescrizioni sono tese ad adeguare il P.R.G. alla normativa vigente in materia, nonché a tutelare i valori ambientali del territorio Comunale; il tutto con richiesta al Consiglio Comunale di Nociglia di apposito provvedimento di controdeduzione e/o adeguamento di cui all'art.16 della L.R. n. 56/80.

Per quanto attiene alle osservazioni, le stesse sono state esaminate e valutate dallo stesso Comitato Urbanistico Ristretto, come puntualmente riportato al punto "5.4" della predetta relazione - parere del 13/07/2004.

Premesso quanto sopra e sulla scorta della relazione - parere del CUR, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, l'approvazione del P.R.G. del Comune di Nociglia adottato con delibera del Commissario ad "acta" n. 1 del 5/6/1999, con l'introduzione negli atti e grafici delle condizioni, prescrizioni e modifiche contenute nella relazione - parere del C.U.R. espresso nella seduta del 13/07/2004 (qui in toto condivisa) parte integrante del presente provvedimento, nonché delle ulteriori prescrizioni sopra riportate relativamente al R.E. ed alle N.T.A.

In ordine alle osservazioni prodotte, si propone alla Giunta l'accoglimento e/o rigetto nei limiti e nei termini di cui al citato parere del Comitato Urbanistico ristretto del 13/07/2004 (punto "5.4").

Inoltre si dà atto, sulla scorta degli atti d'ufficio (P.U.T.T./P.B.A.), che il territorio Comunale di Nociglia non risulta gravato di vincoli di uso civico e, pertanto, non sono applicabili le disposizioni della L.R. n. 7/98.

Si da atto, altresì, dagli atti in possesso dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica, che il territorio comunale di Nociglia non è ricompreso in Zone di Protezione Speciale o Siti di Importanza Comunitaria individuati con il D.M. 3.4.2000 (G.U. n. 95 del 22.04.2000).

Infine, salvo diversa dimostrazione da parte dell'Amm/ne Com/le di Nociglia della sussistenza delle condizioni di incompatibilità che causarono la nomina del Commissario ad Acta per l'adozione del PRG., si propone alla Giunta di restituire il potere pianificatorio al Consiglio Comunale chiamato in questa fase ad adottare apposito provvedimento di controdeduzione e/o di adeguamento alle prescrizioni e modifiche sopra richiamate e ciò ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56/80

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01"

"Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione"

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la Relazione e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente l'Ufficio 2° dal funzionario e dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- Di APPROVARE la relazione sopra riportata;
- Di APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 - comma 10° - della L.R. 31/5/80, n. 56, il P.R.G. in adeguamento alla l.r. n. 56/80 del Comune di Nociglia, adottato dal Commissario ad "acta" con delibera n. 1 del 30/3/2000, per le motivazioni e condizioni esplicitate nella relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto espresso nella seduta del 13/07/2004 e con l'introduzione negli atti delle condizioni, prescrizioni e modifiche contenute nella stessa relazione - parere, parte integrante del presente provvedimento, nonché delle ulteriori prescrizioni sopra riportate relativamente al R.E. ed alle N.T.A.;
- Di DECIDERE in ordine alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto "5.4"

della relazione - parere del Comitato Urbanistico ristretto;

- Di **RICHIEDERE** al Consiglio Comunale di Nociglia, in ordine alle condizioni, prescrizioni e modifiche innanzi formulate in merito all'approvazione del P.R.G. in adeguamento alla l.r. n. 56/80, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - 11° comma;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

## REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Urbanistica e assetto del Territorio

### COMITATO URBANISTICO REGIONALE

### COMITATO RISTRETTO PER ESAME PRG COMUNE DI NOCIGLIA (LE)

## RELAZIONE

### 1. ASPETTI AMMINISTRATIVI

#### 1.1 Delibere

Gli atti amministrativi posti in essere dal Comune di Nociglia durante l'iter procedurale di formazione del P.R.G. sono i seguenti:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 213 del 19.10.1981 veniva conferito l'incarico per la redazione del Piano Regolatore Generale agli Ingg. Antonio Chirivi e Oreste Toma, e all'arch. Antonio Vadrucchi;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 235 del 20.10.1982 venivano fissati, ai sensi dell'art. 16 L.R. 56/1980, gli obiettivi del PRG.
- con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 24.03.1986 veniva approvata la bozza del PRG;

- con delibera del Consiglio Comunale n. 155 del 26.07.1986 veniva conferito, agli stessi tecnici già interessati alla redazione del PRG, l'incarico per la redazione di tavole di dettaglio relative alle zone A, B e C;
- con delibera di Giunta Municipale n. 492 del 17.12.1998 veniva conferito l'incarico per la redazione della relazione Geologica, Idrogeologica, Geotecnica e sulle Attività Estrattive al Dott. Antonio Marte;
- con delibera di Giunta Municipale n. 294 del 27.08.1999 venivano acquisiti gli atti del PRG insieme alla relazione Geologica, Idrogeologica, Geotecnica e sulle Attività Estrattive ai sensi dell'art. 3 comma 16 della L.R. 56/80;
- con delibera n. 1 del 30.03.2000 del Commissario ad Acta, Ing. Piergiorgio Solombrino, fu adottato il PRG in esame.

Il PRG si compone dei seguenti elaborati:

- |         |  |
|---------|--|
| Tav. 1  | Corografia generale 1/25.000   |
| Tav. 2  | Planimetria Generale del territorio comunale con interrelazione con gli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi; 1/10.000 |
| Tav. 3  | Planimetria con stato di fatto 1/2.000   |
| Tav. 4  | Planimetria con il progetto di piano del territorio comunale 1/2.000   |
| Tav. 5  | Planimetria del progetto di piano del centro urbano: zonizzazione  |
| Tav. 6  | Planimetria del progetto di piano del centro urbano: strumenti attuativi esistenti o di progetto 1/2.000 e 1/2.00            |
| Tav. 7  | Planimetria del progetto di piano tessuti edificati (tavola sostitutiva della strumentazione esecutiva) 1/1.000              |
| Tav. 8  | Planimetria del progetto di piano riguardante le zone di espansione (comparti di intervento urbanistico preventivo) 1/1.000  |
| Tav. 9  | Planimetria del progetto di piano riguardante le zone per insediamenti industriali ed artigianali 1/2.000                    |
| Tav. 10 | Piano dei servizi 1/2.000  |
| Tav. 11 | Tipologie edilizie 1/250   |
| Tav. 12 | Sezioni stradali 1/100   |
| Tav. 13 | Relazione Generale   |
| Tav. 14 | Norme Tecniche di Attuazione   |
| Tav. 15 | Regolamento Edilizio   |

L'elaborato relativo allo studio geologico e idrogeologico, a firma del Dott. Antonio Marte, è allegato al PRG. Si rileva che nell'elenco degli elaborati del PRG riportato nella delibera di adozione, non figura la Tav.9 "Planimetria del progetto di piano riguardante le zone per insediamenti industriali ed artigianali

### 1.2 Pubblicazione

Gli estremi della pubblicazione sono rilevabili dalla delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 14.03.2001 relativa all'esame delle osservazioni. La delibera di adozione del PRO è stata pubblicata sull'albo Pretorio del Comune per quindici giorni naturali e consecutivi a far data dal 31.03.2000; il PRG è stato depositato presso la Segreteria del Comune per trenta giorni a far data dal 10.4.2000 dandone notizia a mezzo di avviso affisso presso l'Albo Pretorio del Comune ed a mezzo pubblicazione sul "Quotidiano di Lecce".

### 1.3 Delibera di esame delle osservazioni

A seguito della pubblicazione del PRG sono pervenute al comune n. 11 osservazioni entro i termini previsti dal quarto comma dell'art. 16 della L.R. n° 56/80. Le osservazioni venivano controdedotte, con delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 14.03.2001, come di seguito riportato:

- 1) Sigg. Greco Antonio e Candela Maria Maddalena (respinta)
- 2) Erriquez Agostino (respinta)
- 3) Erriquez Antonio (respinta)
- 4) Macculi Mario (respinta)
- 5) Marzotta Salvatore (accolta parzialmente)
- 6) Vadrucci Francesco (accolta)
- 7) Macculi Giuseppe Francesco Virgilio (respinta)
- 8) Macculi Dante (respinta)
- 9) Sig.ra Macculi Rita (respinta)
- 10) Lazzari Pasquale Coordinatore di "Forza Italia" (respinta)
- 11) Gruppo Consiliare "Alleanza Nazionale" (accolta parzialmente)

## 2 - SISTEMA DELLE TUTELE

Non risultano acquisiti i pareri di:

- Assessorato Agricoltura e Foreste - Ispettorato Dipartimentale delle Foreste - Sez. Lecce -per l'a-

spetto idrogeologico e tecnico-forestale;

- Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici;
- Soprintendenza archeologica;

Il Piano non riporta le indicazioni e segnalazioni del PUTT regionale approvato con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 in quanto redatto ed adottato prima dell'entrata in vigore dello stesso.

## 3 - OBIETTIVI DEL PRG

Gli obiettivi del PRG prefissati nel Documento Programmatico Preliminare, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 235 del 20.10.1982, sono in breve:

### a) Per le attività agricole:

- mantenimento delle colture arboree esistenti, in rispetto ed a salvaguardia delle stesse;
- possibilità di una ricomposizione della dimensione aziendale;
- trasformazione dei terreni incolti in terreni alberati;
- la preferenza di terreni improduttivi nella individuazione delle aree da urbanizzare, compatibilmente con i criteri generali d'impostazione del PRG;
- individuazione, nell'ambito delle zone produttive primarie, dei suoli utilizzati o da utilizzare per colture specializzate e/o irrigue.

### b) Per le attività terziarie:

- oltre al mantenimento della localizzazione delle attività commerciali nel centro dell'abitato, il PRO deve proporre la realizzazione di alternative nell'ambito dei quartieri periferici, a completamento delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico che ivi verranno individuate.

### c) Per le viabilità:

- Il PRG dovrà provvedere a riallacciare la viabilità di nuova formazione con lo schema viario esistente, potenziando quest'ultimo qualora se ne ravvisi l'opportunità;
- Risoluzione della problematica relativa al collegamento col centro urbano delle aree destinate agli insediamenti produttivi nonché ad

alcune aree di proprietà comunale che, per vocazione naturale e per l'esistenza di progetti in corso, andrebbero rivalutate per permettere una più facile accesso ai cittadini;

- Risoluzione delle problematiche relative alla viabilità esterna ed all'innesto con le arterie di traffico extraurbano.
- Definizione in maniera più razionale e funzionale dell'intero schema viario, sia urbano che extraurbano, in maniera da assicurare completezza ed attuazione reali alle aree interessate.

Il documento programmatico inoltre riporta i contenuti del PRG individuati nei punti di cui all'art. 14 della L.R. 56/80.

#### 4 - DIMENSIONAMENTO DEL PLANO

Il PRG risulta dimensionato con i seguenti criteri per i diversi settori:

##### 4.1 Settore residenziale

Il metodo adottato dai progettisti è quello della

proiezione demografica per il successivo quindicennio con successiva riserva. Il quindicennio di riferimento è quello 1998-2013 e partendo da una popolazione residente al 1998 di 2.876 abitanti ipotizza una crescita della popolazione al 2013 a 2998 abitanti. Il calcolo è stato effettuato non considerando, sui dati demografici, le correzioni Aire ritenendo che gran parte dei cittadini residenti all'estero siano destinati al rientro dato che per molti la residenza delle loro famiglie è rimasta a Nociglia ed alcuni di loro risultano proprietari di nuove costruzioni non ancora occupate od in fase di edificazione.

Per la determinazione del fabbisogno edilizio al 2013 è stato adottato un indice di affollamento pari a 0.65 ab./stanza. L'indice di affollamento è stato ricavato sulla base dei dati relativi alla composizione media della famiglia, la quale è scesa negli anni fino al valore di 3,10 del 1991, e del numero di stanze ad abitazione il quale è salito fino ad un valore di 4.56 sempre al 1991.

Il fabbisogno di stanze ricavato è pari a 555 e viene ricavato come segue:

|  |                      |                |
|--|----------------------|----------------|
| <b>Stanze necessarie al 31.12.2013</b>   | <b>= (2998/0,65)</b> | <b>n. 4613</b> |
| <b>Dotazione al 31.12.1998</b>   |                      | <b>n. 4850</b> |
| di cui: n. 4790 censite al 30.10.1991  |                      |                |
| n. 60 costruite dal 30.10.91 al 31.12.98   |                      |                |
| <b>Stanze in detrazione</b>  |                      | <b>n. 740</b>  |
| di cui: n. 120 irrecuperabili  |                      |                |
| n. 280 perse nei recuperi  |                      |                |
| n. 340 fisiologicamente vuote  |                      |                |
| <b>Totale stanze idonee al 31.12.1998</b>  |                      | <b>n. 4110</b> |
| <b>Fabbisogno di edilizia residenziale</b>   |                      | <b>n. 503</b>  |
| <b>Fabbisogno per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale (circa il 10% del fabbisogno )</b> |                      | <b>n. 52</b>   |
| <b>TOTALE FABBISOGNO STANZE</b>  |                      | <b>n. 555</b>  |

## 4.2 Capacità insediativa residua delle zone A e B

### Zone A1 e A2

Nel centro storico e nelle zone adiacenti di interesse testimoniale il Piano considera nulla la capacità insediativa residua, valutando la diminuzione della capacità ricettiva dovuta ad eventuali interventi (risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed urbanistica) compensata dal recupero delle abitazioni vuote a causa delle precarie condi-

zioni igieniche e funzionali.

### Zone B1, B2, B3 e B4

Nelle zone B 1, B2 e B3 il Piano prospetta una disponibilità di lotti liberi pari a 66.320 mq.; inoltre gli edifici con il solo piano terra e suscettibili di sopraelevazione sono circa 530 su un totale di 1080. La capacità insediativa derivante è pari a mc. 842.769 come di seguito evidenziato.

| Zona          | Superficie Lotti Liberi    |   | lff           | = | Capacità Insediativa teorica zone B1, B2 e B3 |
|---------------|----------------------------|---|---------------|---|---|
| B1            | 4,201                      | x | 3             | = | 12,603 mc                                     |
| B2            | 15,021                     | x | 3             | = | 45,063 mc                                     |
| B3            | 47,098                     | x | 2             | = | 94,196 mc                                     |
|               |                            |   |               |   |   |
| Zona          | Superficie Lotti edificati |   | lff-lff medio | = |   |
| B1            | 84,861                     | x | (5,00 - 3,36) | = | 139,172 mc                                    |
| B2            | 176,674                    | x | (5,00 - 2,48) | = | 445,218 mc                                    |
| B3            | 64,556                     | x | (4,00 - 2,35) | = | 106,517 mc                                    |
| <b>TOTALE</b> |                            |   |               |   | <b>842,769 mc</b>                             |

I progettisti evidenziano come a Nociglia, per un insieme di fattori ambientali, vi siano indici di utilizzazione molto bassi. Difatti l'indice di fabbricabilità fondiaria medio delle zone B1, B2 e B3 è pari a 2,00 mc./mq contro i 5 mc./mq. consentiti dallo strumento urbanistico vigente, ottenendo così un indice di utilizzazione pari al 40%. Con tale criterio ricavano quindi la volumetria effettiva pari a mc.

$$842.769 \times 0.40 = 337.108 \text{ mc.}$$

Per ricavare il numero di abitanti insediabili, i progettisti calcolano invece il rapporto mc./ab. effettuando per ogni zona una media ponderale, fra il valore relativo alle nuove costruzioni su lotti liberi, quantificato in 190 mc./ab., ed il valore rilevato per l'esistente ottenendo:

$$\text{Per la zona B1} \rightarrow (4.201 \times 190 + 84.861 \times 290) / 89.062 = 285 \text{ mc./ab.}$$

$$\text{Per la zona B2} \rightarrow (15.021 \times 190 + 176.674 \times 206) / 191.695 = 205 \text{ mc./ab.}$$

$$\text{Per la zona B3} \rightarrow (47.098 \times 190 + 64.556 \times 340) / 111.654 = 277 \text{ mc./ab.}$$

Ricavando infine un valore unico medio del rapporto mc./ab. per le tre zone ed effettuando per le stesse un'altra media ponderale:

$$(285 \times 89.062 + 205 \times 191.695 + 277 \times 111.654) / 392.411 = 244 \text{ mc./ab.}$$

$$\text{pari a } 337.108 / 244 = 1.382 \text{ abitanti.}$$

Per la zona B4, già assoggettata a strumenti urbanistici attuativi, i progettisti estendono tali considerazioni con la sola esclusione della non applicazione dell'indice di utilizzazione indicando gli abitanti:

Il conseguente numero di abitanti insediabili è

|   |              |
|---|--------------|
| - insediati o insediabili in zona PEEP                      | = 154;       |
| - insediati o insediabili nelle lottizzazioni private       | = 454;       |
| <b>Totale abitanti zona B4 →</b><br>(110.9 10 mc/244mc/ab.) | <b>= 608</b> |

#### 4.3 Dimensionamento delle zone di espansione

Per il dimensionamento delle zone di espansione i progettisti hanno provveduto a stabilire le tipologie edilizie, i parametri edilizi ed urbanistici ed il rapporto volume/abitante secondo le modalità in breve di seguito indicate

##### Tipologie edilizie

Le tipologie edilizie sono state individuate tenendo conto delle caratteristiche tecniche e tipologiche richieste dalle disposizioni di Legge in materia di edilizia sovvenzionata e convenzionata-agevolata, a fattori ambientali ed infine in funzione delle tecniche compositive della progettazione.

##### Parametri edilizi

I parametri assunti per le tipologie edilizie sono stati i seguenti

- per l'edilizia sovvenzionata:  $S_u = 80 - 95 \text{mq.}$ ;  $S_u$  accessori = 18 mq.; altezza utile ambienti abitabili = ml. 2,70;
- per l'edilizia convenzionata o libera  $S_u = 95-110-125-140 \text{mq.}$ ,  $S_u$  accessori = circa il 20 % della  $S_u$ ; altezza utile ambienti abitabili = ml. 2,70;

##### Rapporto volume/abitante

Per la determinazione del rapporto volume per abitante, i progettisti hanno ritenuto opportuno effettuare un apposito studio condotto sulle tipologie edilizie, individuato secondo i criteri già detti,

e l'ipotetico nucleo familiare medio ipotizzando tre ipotesi e cioè di 3, 3,5 e 4 componenti, ricavando così per le singole unità abitative il rapporto mc/ab.

Per il dimensionamento della zona di espansione si sono adottati i coefficienti rinvenuti dalla ipotesi media, cioè quella che ipotizza il nucleo familiare medio composto da 3,5 componenti. Il piano determina zone di espansione C1 e C2 per una estensione territoriale pari a mq. 175.756 che, con indici diversi secondo i singoli comparti, determinano un volume pari a mc. 169.452 con un numero di abitanti insediabili di 1308 persone ed un rapporto medio mc./ab. pari a 130.

#### 4.4 Settore produttivo

Le attività produttive sono state dislocate in un unico comprensorio sulla strada per Supersano, ove è già operante un PIP. Per i criteri assunti a base dell'ampliamento e sulla relativa normativa, il piano rimanda interamente al PIP vigente.

Non risulta effettuato alcun dimensionamento delle aree in questione.

#### 4.5 Zone agricole

Le zone agricole sono suddivise in E1 e E2, le prime con funzione di salvaguardia del perimetro urbano da ulteriori interventi al fine di non pregiudicarne l'uso e consentire la loro disponibilità per una futura espansione urbana, le seconde sono zone agricole regolate dalle disposizioni legislative regionali e statali.

#### 4.6 Standard urbanistici

La verifica delle aree destinate a standard è stata effettuata sull'intero territorio urbano ottenendo una dotazione pari a 22,76 mq/ab.

Gli standard vengono di seguito riassunti:

| NUMERO ABITANTI | DOTAZIONI mq/ab.                           |                                  |                  |                    |              |
|-----------------|--|----------------------------------|------------------|--------------------|--------------|
|                 | PRESCOLASTICHE E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO | ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE | VERDE ATTREZZATO | PARCHEGGI PUBBLICI | TOTALE       |
| 6.065           | 5,04                                       | 3,09                             | 9,74             | 4,89               | <b>22,76</b> |

## 5 - PARERE

### TUTTO CIOI PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 16. ottavo comma, della L.R. n. 56/80, con le seguenti prescrizioni:

#### 5.1 Settore Residenziale

Il dimensionamento e la redazione del PRG di Nociglia presentano alcuni passaggi non coerenti con la delibera del Consiglio Comunale n. 235 del 20.10.1982 e con le attuali disposizioni normative. In particolare si rileva che il piano, per la determinazione del fabbisogno di edilizia residenziale, è stato dimensionato per un numero di 6.065 abitanti nonostante la proiezione statistica, effettuata dai progettisti per il quindicennio 1998-2013, abbia indicato la popolazione al 2013 in 2998 abitanti. Il maggior dimensionamento non trova sufficiente giustificazione: infatti non risulta condivisibile la motivazione addotta dai progettisti i quali precisano di aver applicato una riserva che nasce dalla inadeguatezza dei dati di partenza e dalla genericità dei parametri edilizi ed urbanistici. I parametri edilizi ed urbanistici che vengono assunti dai progettisti, in termini soprattutto di indici (di affollamento, di utilizzazione e del rapporto mc./ab.), non risultano essere generici in quanto estrapolati dai dati storici riferiti alla realtà specifica del Comune di Nociglia; gli stessi risultano inoltre essere sicuramente cautelativi del numero di abitanti insediabili e pertanto già inglobano, nei loro valori assunti, una riserva di abitanti insediabili. Non è quindi giustificabile l'assunzione di ulteriore riserva, tra l'altro molto consistente in numero, la cui determinazione non deriva da criterio alcuno. Il metodo adottato dai progettisti non tiene in alcun conto le indicazioni contenute nella delibera di G.R. n. 6320 del 1989 che indica i criteri per la formazione degli strumenti urbanistici, e non appare rispettoso degli obiettivi e criteri dettati dalla delibera del Consiglio Comunale n. 235 del 20.10.1982 che non prevede l'assunzione di riserva. Il risultato che ne consegue è quello di ottenere un piano dimensionato per oltre il doppio degli abitanti ipotizzati al 2013 con conseguente inutile impegno di territorio.

Risultano previsti i seguenti nuovi comparti di espansione:

- C 1-1
- C 1-2
- C 1-3
- C 1-4
- C 1-5
- C 1-8
- C 1-9
- C 1-10

Risultano, inoltre, previsti: il nuovo comparto C1-6 che ingloba anche previsioni rivenienti dal P. d. F. vigente e la zona omogenea tipo B3, posizionata tra i comparti C1-5 e C1-6, anch'essa inglobante previsioni rivenienti dal vigente P. d. F.

Come innanzi prospettato il Piano, a fronte di una popolazione di 2.876 abitanti residente al 1998 e di 2.998 abitanti al 2013 con un fabbisogno di 555 stanze, opera un dimensionamento complessivo per una popolazione di 6.065 abitanti, con un evidente sovradimensionamento che si concretizza in nuove previsioni residenziali, rilevando peraltro che le zone omogenee di tipo "B" assorbono in toto il fabbisogno di 555 stanze.

Alla luce del sovradimensionamento, come innanzi rilevato, si prescrive la riconduzione delle previsioni di piano nell'ambito del fabbisogno di n. 555 stanze come riportato al punto 4.1.

Detta operazione dovrà comportare lo stralcio di aree residenziali di nuova previsione rispetto a quelle previgenti di PA F. e riduzione, con criteri di omogeneità, delle capacità insediative per le zone residenziali di P. d F. riconfermate nel P.R.G.

Resta evidente che per le zone omogenee di tipo "B" va verificata la sussistenza dei requisiti di zona di completamento, ai sensi del D.M. 1444/68.

Il tutto, in sede di controdeduzioni comunali.

#### 5.2 Standard

Sono stralciate in toto le aree per servizi situate a valle della Via Manfredi e delimitate dalla S.S. Maglie - S. Maria di Leuca, atteso che trattasi di aree depresse e non utilizzabili adeguatamente per la funzione urbanistica proposta, il tutto con l'intesa che si operi, in relazione a detto stralcio, la verifica degli standard urbanistici in sede di controdeduzioni.

### 5.3 Settore Produttivo

Non risultando alcun dimensionamento che giustifichi la necessità di ampliamento di tali zone, salvo diversa dimostrazione in sede di controdeduzioni, sono stralciati gli ampliamenti delle aree produttive D.

### 5.4 ESAME DELLE OSSERVAZIONI

Come già evidenziato al precedente punto 1.3, avverso il PRG risultano prodotte al Comune di Nociglia n. 11 osservazioni nei termini tutte controdedotte dal Commissario ad Acta.

Le osservazioni vengono come di seguito valutate:

- 1) Sigg. Greco Antonio e Candela Maria Maddalena;  
Parere del Commissario ad Acta: respinta;  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 2) Erriquez Agostino;  
Parere del Commissario ad Acta: respinta;  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 3) Erriquez Antonio  
Parere del Commissario ad Acta: respinta;  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 4) Macculi Mario  
Parere del Commissario ad Acta: respinta;  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 5) Marzotta Salvatore  
Parere del Commissario ad Acta: accolta parzialmente;  
Parere del Comitato: superata dalle prescrizioni;
- 6) Vadrucci Francesco  
Parere del Commissario ad Acta: accolta;  
Parere del Comitato: accolta in accordo con il parere del Commissario ad Acta;
- 7) Macculi Giuseppe Francesco Virgilio  
Parere del Commissario ad Acta: respinta;

Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta

- 8) Macculi Dante  
Parere del Commissario ad Acta: respinta;  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 9) Sig.ra Macculi Rita  
Parere del Commissario ad Acta: respinta;  
Parere del Comitato: respinta in accordo con il parere del Commissario ad Acta
- 10) Lazzari Pasquale Coordinatore di "Forza Italia"  
Parere del Commissario ad Acta: respinta;  
Parere del Comitato: superata dalle prescrizioni
- 11) Gruppo Consiliare "Alleanza Nazionale"  
Parere del Commissario ad Acta: accolta parzialmente limitatamente alla revisione delle norme di piano per le zone B relativamente alle distanze tra edifici e tra questi ed i confini;  
Parere del Comitato:
  - l'osservazione relativa alla zona D è superata dalle prescrizioni;
  - l'osservazione relativa alla zona C è superata dalle prescrizioni;
  - l'osservazione relativa alla verifica degli standards è superata dalle prescrizioni;
  - per quanto riguarda l'osservazione sulla revisione delle norme di piano per le zone B relativamente alle distanze tra edifici e tra questi ed i confini, essa viene respinta in quanto si ritiene che le norme individuate dai progettisti siano dettate da esigenza igieniche e scelte urbanistiche a tutela del pubblico interesse.
  - Per le rimanenti osservazioni si respingono in accordo con il parere del Commissario ad Acta.

*Bari, li 13 luglio 2004*

I componenti  
Ing. R. GRIMALDI (Relatore)  
Ing. V. A. GIANGRECO  
Ing. B. TODISCO  
Ing. N. GIORDANO  
Geom. A. ANCONA

Il Segretario  
Geom. G. Lazazzera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1480

**Ginosa (Ta) – Modifiche alle N.T.A. del P.R.G. Delibera di C.C. n. 53 del 25/07/2003.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., Dott. Enrico SANTA-NIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'U.O. 3° Urb., confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue.

“Il Comune di GINOSA, dotato di P.R.G. adeguato alla L.R. 56/80 con delibera di C.C. n. 53 del 25/07/2003 ha adottato modifiche ed integrazioni alle N.T.A. del P.R.G. vigente.

Le modifiche proposte riguardano i seguenti articoli:

- Art. 9 - Attuazione delle infrastrutture
- Art. 30 - Zone Agricole (Zone E)
- Art. 19 - Capo IV - Centro Storico

Le integrazioni proposte riguardano i seguenti articoli:

- Art. 30 bis - Norme integrative per le Zone Agricole
- Art. 30 ter - Attività complementari insediabili nelle zone E
- Art. 30 quater - Attività di trasformazione prodotti agricoli ed attività zootecniche nelle zone E
- Art. 45 - Attività produttive esistenti
- Art. 46 - Edifici crollati o resi inagibili da eventi calamitosi
- Art. 47 - Tolleranze di costruzione.

Gli atti sono stati regolarmente pubblicati come da certificazioni in atti e durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 2 osservazioni e opposizioni a nome di:

- D'ALCONZO VINCENZO + altri 5
- CGIL, CISL, UIL, COLDIRETTI e CIA.

Il Comune di Ginosa con delibera di C.C. n. 93 del 22/12/2003 ha controdedotto alle succitate osservazioni ed opposizioni accogliendo le stesse nei termini di cui alla proposta dell'Ufficio Tecnico

Comunale parte integrante della stessa delibera di C.C. 93/2003.

Il provvedimento comunale in argomento è stato sottoposto alla istruttoria di rito da parte del competente Ufficio del Settore Urbanistico Regionale che ha ritenuto ammissibile la proposta di variante in questione nei limiti e nei termini riportati nella relazione n. 006 del 16/06/2004 concordando con quanto determinato dal C.C. con delibera di C.C. n. 93 del 22/12/2003 in merito alle osservazioni presentate.

Successivamente la variante è stata sottoposta, per gli ulteriori provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 56/80 all'esame del Comitato Urbanistico Regionale che con parere n. 10 del 15/07/2004 ha espresso parere favorevole nei termini di cui all'allegata relazione istruttoria del S.U.R. n. 06 del 16/06/2004 con la seguente integrazione riferita all'art. 30 quater.

“Si ritiene accoglibile la proposta comunale ad eccezione del punto 4, che viene cancellato in quanto in contrasto con l'art. 51/punto g della Lr 56/80, che consente gli accorpamenti esclusivamente per attività agricole, cioè primarie, e non di trasformazione di prodotti agricoli, quantificabili più propriamente come attività di tipo secondario.”.

Premesso quanto sopra e rilevata l'ammissibilità della proposta comunale sia sotto il profilo amministrativo che tecnico-urbanistico si propone l'approvazione delle modifiche alle N.T.A. del Comune di Ginosa, nei limiti e nei termini prospettati nel Parere del C.U.R. (parte integrante del presente provvedimento) e valido anche per le osservazioni prodotte.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL

BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'U.O. 3, Urb., dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di APPROVARE la relazione dell'Assessore;
- Di APPROVARE, per i motivi esposti in Relazione le modifiche alle N.T.A. del Comune di Ginosa adottate con delibera di C.C. n. 53 del 25/07/2003 nei limiti e nei termini di cui al parere del C.U.R. n. 10 del 15/07/2004 parte integrante del presente provvedimento;
- Di DECIDERE, in ordine alle osservazioni presentate, in conformità con quanto determinato dal Comune di Ginosa con la delibera di C.C. n. 93 del 22/12/2003
- Di DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Ginosa, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- Di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia;
- Di DEMANDARE al competente Settore Urbani-

stico la trasmissione al Comune di Ginosa del presente provvedimento per gli ulteriori adempimenti di competenza e a provvedere alla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

#### REGIONE PUGLIA

Comitato Urbanistico Regionale  
BARI

#### ADUNANZA DEL 15/07/2004

COMPONENTI N. 20                      PRESENTI N. 12

#### PARERE N. 10/2004

**Oggetto: GINOSA (TA) - Variante al P.R.G. per modifiche alle N.T.A. (artt. 9-30-45-46-47). Delib. C.C. n. 53/2003.**

#### IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi della variante al P.R.G. in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art. 16 della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del S.U.R. n. 06 del 16/06/2004;

UDITO il relatore, Ing. Giovanni FARESE;

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art. 16 della L.r. 31/08/80 n. 56, nei termini di cui all'allegata relazione istruttoria del S.U.R. n. 06 del 16/06/2004 e con la seguente integrazione riferita all'art. 30 quarter: Si ritiene accoglibile la proposta comunale ad eccezione del punto 4, che viene cancellato in quanto in contrasto con

l'art. 51/punto g della L.r. n. 56/1980, che consente gli accorpamenti esclusivamente per attività agricole, cioè primarie, e non di trasformazione di prodotti agricoli, qualificabili più propriamente come attività di tipo secondario.

Il Relatore  
Ing. Giovanni Farese

Il Presidente della Seduta  
Arch. Massimo Evangelista

Il Segretario  
Geom. Emanuele Moretti

### REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio  
Settore Urbanistico Regionale  
Via delle Magnolie 6-6  
Zona Industriale - MODUGNO (BA)  
Tel. 080/5406821 - 080/5406828  
Fax 080/5406824

**Relazione n. 006**

**16 giugno 2004**

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

#### **OGGETTO: GINOSA (TA) - Modifica alle N.T.A. del P.R.G.**

Il Comune di Ginosa dotato di P.R.G. adeguato alla L.R. 56/80 con delibera di C.C. n. 53 del 25/07/2003 ha adottato modifiche alle N.T.A. del P.R.G. vigente.

Dall'allegato A, parte integrante della delibera di C.C. n. 53/03 si evince che le modifiche proposte riguardano i seguenti articoli:

- 1) Art. 9 - Attuazione delle infrastrutture
- 2) Art. 30 - Zone Agricole (Zone E)
- 3) Art. 19 - Capo IV - Centro Storico

Inoltre dallo stesso allegato si evince che sono stati inseriti, come integrazioni alle N.T.A. i seguenti articoli:

- 4) Art. 30 bis - Norme integrative per le Zone Agricole

- 5) Art. 30 ter - Attività complementari insediabili nelle zone E
- 6) Art. 30 quater - Attività di trasformazione prodotti agricoli ed attività zootecniche nelle zone E
- 7) Art. 45 - Attività produttive esistenti
- 8) Art. 46 - Edifici crollati o resi inagibili da eventi calamitosi
- 9) Art. 47 - Tolleranze di costruzione.

Gli atti sono stati regolarmente pubblicati come da certificazioni in atti e durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 2 osservazioni e/o opposizioni a nome di:

- D'ALCONZO VINCENZO + altri 5
- CGIL, CISL, UIL, COLDIRETTI e CIA

Il Comune di Ginosa con delibera di C.C. 93 del 22/12/2003 ha controdedotto alle succitate osservazioni ed opposizioni accogliendo le stesse nei termini di cui alla proposta dell'Ufficio Tecnico Comunale parte integrante della stessa delibera di C.C. 93/2003.

Nello specifico si riportano di seguito le modifiche apportate e le integrazioni agli articoli del P.R.G. di che trattasi in uno alle valutazioni dell'ufficio scrivente:

#### **Punto 1)**

L'art. 9 delle N.T.A. viene modificato con l'inserimento, dopo l'ultimo capoverso, dei seguenti periodi:

“In considerazione del nuovo tracciato di collegamento della ex s.s. n. 580 con la s.s. “Bradano-Salento” predisposto dall'A.N.A.S., è annullato il tratto della ex s. s. n. 580 previsto in particolare dalla tav. 20 del P. RG., dall'incrocio con la s.p. “Cavese” fino, in direzione Ginosa Marina, all'incrocio con la tangenziale extraurbana delle Murge prevista dalla stessa Tav. 20.

Le aree risultanti hanno destinazione agricola di tipo “E”

Si ritiene accoglibile la proposta comunale il cui testo è da non riportare nelle N.T.A. stante la specificità ed unicità della variante proposta.

Nel contempo si prescrive il riporto sulle tavole pianimetriche del P.R.G. della modifica del tracciato stradale.

**Punto 2):**

L'art. 30 delle N.T.A. viene così modificato:

- Al 23° rigo di pag. 73 viene eliminata la parola "inoltre"
- al 24° rigo di pag. 73 viene eliminata la seguente frase "discariche rifiuti solidi, purché regolarmente autorizzati dalla competente U.S.L." ed inserito il seguente periodo "Inoltre è consentita la localizzazione, previa verifica di conformità ai vigenti strumenti legislativi nazionali, regionali e provinciali, di impianti di smaltimento e/o di recupero di rifiuti speciali inerti provenienti da demolizioni civili ed industriali e di terra alo rocce da scavo."

Si ritiene rigettare la proposta comunale stante le osservazioni e/o opposizioni accolte dal C.C. con delibera n. 93 del 22/12/2003, decisioni che in questa sede si ritengono condivise.

- Al 12° rigo di pag. 65 viene depennato "10.000 mq" con la sostituzione di "5.000 mq (in considerazione della diffusissima parcellizzazione della proprietà agraria, avvenuta anche in tempi successivi al periodo della riforma agraria, che ha come riferimento storico, per l'individuazione dell'entità colturale minima, l'unità di misura del tomolo pari a circa mq 4.000).

Si ritiene accoglibile la proposta comunale riferita alle aree già frazionate alla data 25/07/2003 di adozione della presente variante.

- Al 22° rigo di pag. 75 si inserisce li seguente punto:  
"- per ogni intervento devono essere quantificate le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria destinata alla residenza, le quali vanno monetizzate in sede di determinazione del contributo concessorio."

Si ritiene accoglibile la proposta comunale.

**Punto 3):**

L'art. 19 delle N.T.A. - Centro Storico - viene così modificato:

- Al 12° rigo dopo la parola "conservativo" si aggiunge "nonché di ristrutturazione edilizia";

inoltre dopo "l. N° 457/78" si aggiunge "e dell'art. 14 della L. 179/92.

Tali interventi dovranno attuarsi nel rispetto della salvaguardia e conservazione assoluta degli elementi tipologici costituenti il complesso edilizio, nonché dei materiali utilizzati per la costruzione della originaria fabbrica.

Restano comunque proibiti gli interventi di demolizione e ricostruzione in qualsiasi modo eseguiti."

Si ritiene accoglibile la proposta comunale.

Inoltre, con la citata delibera di C.C. n. 53/2003, le N.T.A. vengono incrementate dai seguenti articoli:

**Punto 4):**

Art. 30-bis NORME INTEGRA T VE PERLE ZONE AGRICOLE

1. Nella zona E sono consentiti gli interventi finalizzati al recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente alla data del 21.12.2001 (data di pubblicazione dell'avvenuta approvazione del Piano Regolatore Generale) anche mediante ristrutturazione con la modifica di destinazione d'uso degli edifici -ferma restando la destinazione agricola delle aree di pertinenza- a favore di imprese che svolgono attività produttive e/o commerciali già dalla data del 21.12.2001 e che dimostrino il possesso dell'immobile, in via principale o tramite un parente entro il 60 grado, alla medesima data. Per le persone giuridiche la medesima norma è applicabile qualora almeno uno dei soci si trova nella situazione di cui sopra.

La ristrutturazione edilizia, così come definita dalla lettera d) dell'art. 31 della legge statale n. 457/78, non può modificare la planivolumetria esistente salvo che per i volumi necessari per impianti tecnologici, igienico-sanitari e di sicurezza, comunque con maggiori volumi inferiori al 20% di quelli preesistenti.

L'edificazione è soggetta ad atto d'obbligo attestante sia la nuova destinazione d'uso dell'edificio, sia l'asservimento delle aree di pertinenza.

2. Nella localizzazione e nella disciplina delle attività estrattive va fatto esplicito riferimento

anche ai contenuti della L.R. n. 37/22.5.1985, correlando gli stessi con le prescrizioni di tutela che il PRG individua.

Si ritengono accoglibili le proposte comunali.

3. Nella zona E è consentita la installazione di serre. Per serre sono da considerarsi impianti stabilmente infissi al suolo prefabbricati o costruiti in opera destinati esclusivamente a determinare specifiche e controllate situazioni microclimatiche funzionali allo sviluppo di particolari colture; possono essere distinte in serre con copertura solo stagionale (tipo X), e serre con copertura permanente (tipo Y). Ambedue i tipi, per essere considerati tali e quindi non "costruzioni". devono avere le Superfici di inviluppo realizzate con materiali che consentano il passaggio della luce ed avere altezze massime a m 3 in gronda ed a m 6 al culmine se a falda, ed a m 4 se a copertura piana.

Per le serre di tipo X il rapporto di copertura massimo consentito è l'80% della superficie del fondo, a prescindere dal lotto minimo; la distanza massima della serra dai confini e dal ciglio stradale e di 3 metri, 1 loro montaggio è sottoposto al rilascio di autorizzazione comunale.

Per le serre di tipo Y il rapporto di copertura massimo è il 50% della superficie del fondo, a prescindere dal lotto minimo; la distanza minima della serra dai confini e dal ciglio stradale e di 5 metri; la loro costruzione è soggetta a contributo concessorio.

Il volume di ambedue i tipi di serre non rientra in quello consentito dall'indice di fabbricabilità previsto per la zona.

Si ritiene accoglibile la proposta comunale fermo restando le disposizioni specifiche regionali di cui alla l.r. 19 dell'11/09/86.

4. Nelle zone E vanno mantenuti, ove esistenti, le recinzioni costituite da muretti di pietra a secco o da muri di tufo scialbati; le recinzioni di nuova costruzione, se in connessione con recinzioni esistenti, ne devono mantenere geometria, materiali ed apparecchiature costruttive, se di totale nuovo impianto, possono essere o in muretti di pietra a secco, o di muri di tufo scialbati, oppure

"a giomo" su cordolo di base (altezza massima di m 0,40) e sovrastante grata, o rete o simili. In ogni caso, la costruzione delle recinzioni deve garantire, con idonei varchi (da riportare nei grafici documentativi), il normale ruscellamento delle acque superficiali.

Si ritiene accoglibile la proposta comunale.

#### **Punto 5):**

Art. 30 - ter ATTIVITA' COMPLEMENTARI INSEDIABILI NELLE ZONE E

1. Nella zona E è consentita la sistemazione del terreno per attività sportive che si svolgono in spazi naturali, quali il "golf" e la "corsa d'orientamento" il "tiro con l'arco" gli "sport equestri", e simili, che non modificano l'assetto agricolo del terreno consentendo la continuazione di attività di tipo agricolo sullo stesso, sia l'immediata sua rimessa a coltura

Nelle zone E sono altresì autorizzabili attrezzature al suolo quali: campi sportivi, piste ciclabili, motocross, gokart, percorsi pedonali attrezzati, spazi attrezzati per manifestazioni, percorsi "Verdi", attività vivaistiche.

La eventuale costruzione di "club house" o strutture di servizio deve rientrare nella applicazione dell'indice di fabbricabilità della zona.

La realizzazione onerosa, sia per la sistemazione del terreno sia per la edificazione, è subordinata alla preliminare acquisizione del parere favorevole espresso sul progetto dalle Federazioni Italiane competenti per gli sport che si intendono insediare ed alla stipula di specifica convenzione (da approvarsi dal consiglio Comunale) al fine di regolamentare e garantire l'uso pubblico delle attrezzature e delle costruzioni connesse.

Si accoglie la proposta comunale in quanto tesa a dotare il Comune di impianti che non trovano in generale collocazione nell'ambito delle aree all'uopo tipizzate nel P.R.G., con l'eliminazione delle parole "e simile al terzo rigo nonché "campi sportivi" al quinto rigo dell'articolo.

#### **Punto 6):**

Art. 30 - quater ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI ED ATTIVITA' ZOOTECNICHE INSEDIABILI NELLE ZONE E

1. Nelle zone E sono insediabili attività sia di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli (ivi compresi caseifici, cantine, frantoi), sia di tipo zootecnico.
2. L'edificazione deve risultare conforme ai parametri previsti per la zona E.
3. Nell'ambito della volumetria e superficie coperta prescritte, sono consentiti uffici ed alloggi di servizio per il personale dipendente per una superficie max pari al 10% della Superficie coperta.
4. Per l'insediamento di dette attività, è ammesso (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità, che si assume essere quello dell'area su cui si edifica), l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti, con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento in parola va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previo atto pubblico registrato e trascritto nei registri delle ipoteche.

Si ritiene accoglibile la proposta comunale ad eccezione del punto 4. che viene cancellato in quanto in contrasto con l'art. 51 punto "g" della l.r. 56/80.

#### **Punto 7):**

##### **Art. 45 - ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI**

1. In qualunque zona del territorio comunale sono consentiti, nel rispetto dei vincoli esistenti, indipendentemente dalla destinazione di zona individuata dal vigente P.R.G., gli interventi di qualunque natura su beni costituenti complessi aziendali utilizzati come sede di attività produttive, purché già esistenti e funzionanti ai 21.12.2001, data di entrata in vigore del P.R.G. e realizzati sulla base di regolari atti abilitanti
2. Gli interventi programmati, devono essere funzionali all'ampliamento, riorganizzazione e ristrutturazione secondario e terziario) in corso e potranno prevedere incrementi di superficie e di volume nel limite dell'attività produttiva (sia di tipo primario del 100% delle consistenze esistenti. Nell'ambito della volumetria e superficie

coperta prescritte, sono consentiti uffici ed alloggi di servizio per il personale dipendente per una superficie max pari al 10% della superficie coperta.

Sotto ogni altro profilo, la realizzazione di tali interventi resta disciplinata dalle norme e dalle prescrizioni previste dal P.R.G. per le aree destinate ad attività produttiva di tipo D2, fermo restando che le aree di pertinenza rimangono con la destinazione originaria.

3. La realizzazione degli interventi di ampliamento, riorganizzazione e ristrutturazione dell'attività produttiva beneficiano delle procedure semplificate previste dall'art. 1, comma 6, della legge 21.12.2001, n. 443.

Si ritiene accoglibile la proposta comunale fermo restando il rispetto delle norme in materia ambientale, igiene e sicurezza del lavoro.

#### **Punto 8)**

##### **Art. 46 - EDIFICI CROLLATI O RESI INAGIBILI DA EVENTI CALAMITOSI**

1. Gli interventi finalizzati alla ricostruzione di edifici crollati o resi inagibili, a seguito di eventi calamitosi, accidentali o comunque derivanti da causa di forza maggiore, sono sempre ammissibili in qualsiasi zona del territorio comunale.
2. Qualora la richiesta di concessione preveda la ricostruzione sostanzialmente fedele e venga presentata entro 10 anni dall'evento calamitoso (o dalla data di entrata in vigore del presente PRG), si procede per intervento diretto. In tutti gli altri casi la ricostruzione deve rispettare i parametri di zona.

Si rigetta la proposta comunale per carenza di motivazioni, necessitando la richiesta di una localizzazione degli interventi in questione.

#### **Punto 9)**

##### **Art. 47 - TOLLERANZE DI COSTRUZIONE**

1. Nella esecuzione di opere edilizie di qualsiasi tipo, salvo quanto diversamente stabilito da leggi o normative specifiche, sono ritenute non costituenti infrazioni e, pertanto, impeditive di atti amministrativi, le seguenti "tolleranze costruttive":

a - rispetto a misure nominali contenute nel progetto:

- per lunghezze fino a m 2,00 +/-2,0%
- per lunghezze oltre m 2, 00, fino a m 6, 00. +/-1,0%
- per lunghezze oltre m 6, 00: +/-0,5%
- per altezza esterne fino a m 5, 00: +/-1,0%
- per altezze esterne oltre m 5, 00: +/-0,5%
- per altezze interne ai vani: +/-2 cm

b - rispetto a misure lette graficamente su elaborati di progetto in scala 1:100:

- se la misura non è deducibile in modo analitico da quotatura esplicitata: +/-10 cm
- negli altri casi vale quanto in "a".

2. Le cubature e le superfici derivanti dalle maggiori o minori quantità di cui al comma 1. sono ritenute non costituenti infrazioni e, pertanto, impeditive di atti amministrativi.
2. Le tolleranze di cui sopra non sono cumulabili.

Si ritiene accoglibile la proposta comunale.

Per quanto attiene alle osservazioni pervenute si ritiene in questa sede di condividere le decisioni del Consiglio Comunale assunte con delibera n. 93 del 22/12/2003.

Tutto quanto sopra riportato si rimette al C.U.R. per le valutazioni di competenza.

*Modugno, lì 16 giugno 2004*

Il Responsabile dell'U.O. - Urb.  
Ing. Giuseppe Ferrara

Il Dirigente d'Ufficio  
Geom. Antonio Ancona

Il Dirigente di Settore  
Ing. Nicola Giordano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1481

**Parabita (Le) – Piano Regolatore Generale – Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P. dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'Istruttoria espletata dal Responsabile dell'U.O. - 3° - Urb. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue.

“Il Comune di PARABITA, dotato di P. di F. con Regolamento Edilizio redatto nel 1971, con delibera di Commissario ad Acta n. 1 del 17/04/1999 ha adottato il P.R.G. del proprio territorio in adeguamento alla L.R. 56/80.

Gli atti tecnici del progetto di PRG trasmessi all'Assessorato risultano costituiti dai seguenti elaborati:

- Relazione generale, aggiornata
- Relazione aggiuntiva
- Relazione stralcio
- Sezioni Censuarie
- Analisi della situazione residenziale (allegato B1 e B2 alla relazione)
- Regolamento Edilizio
- Norme Tecniche di Attuazione (aggiornate)
- Tav. 1 Stato di attuazione dello strumento urbanistico
- Tav. 2 Stato di fatto dei terreni agricoli e delle colture in atto sul territorio
- Tav. 3 Analisi e classificazione dei terreni
- Tav. 4 Analisi clivometrica
- Tavv. 5.1/5.2/5.3 Calcolo dei volumi esistenti con superfici coperte e lotti liberi in zone di completamento
- Tavv. 6.1/6.2/6.3 Servizi pubblici esistenti
- Tav. 7 Attrezzature per l'istruzione di quartiere esistente e raggi di influenza
- Tav. 8 Assetto territoriale
- Tav. 9 Assetto territoriale dell'area Salentina - proposta di città integrata
- Tav. 10 Zonizzazione - vincoli esistenti e comparti esterni (aggiornati)
- Tav. 11 Zonizzazione centro urbano (aggiornati)
- Tav. 12 Distribuzione e calcolo delle aree della zonizzazione e comparti di intervento unitario - centro urbano (aggiornati)
- Tav.14.1 Centro Storico - Stato di fatto con la composizione volumetrica degli edi-

- fici
- Tav. 14.2 Centro Storico - Epoche del tessuto edilizio e individuazione degli isolati in cattivo stato di manutenzione
- Tav. 14.3 Centro Storico - caratteri tipologici degli edifici
- Tav. 14.4 Centro Storico - Proposta di riqualificazione, modalità di intervento e comparti di recupero

#### **COMPARTO INTEGRATO DEL PARCO PUBBLICO**

- Tav. A Relazione illustrativa, norme urbanistiche edilizie, riparto degli oneri, preventivo di spesa
- Tav. 10.1 Zonizzazione - vincoli esistenti e comparti esterni
- Tav. 2 Planimetria di progetto - composizione planovolumetrica e sistemazione delle aree
- Tav. 3 Planimetria con andamento altimetrico delle aree a verde esistenti e di progetto
- Tav. 4 Planimetria d'insieme con deliberazione del sub comparti
- Tav. 5 Planimetria su mappa catastale
- Tav. 6 Piano particellare e elenco proprietari
- Tav. 7 Planimetria di progetto composizione planovolumetrica e sistemazione delle aree
- Tav. 8.1 Planimetria del parco attrezzato F.30.1 (stralcio) e F.30.2 (campeggio) utilizzazione delle aree - illuminazione pubblica
- Tav. 8.2 Planimetria del parco attrezzato F.30.3 (campeggio) utilizzazione delle aree e illuminazione pubblica
- Tav. 8.3 Planimetria zona F27 - illuminazione pubblica e stralcio di zona F30.1 (golf) e F.30.4 (pineta, area archeologica)
- Tav. 8.4 Planimetria di zone F22 (parco giochi e sport) e F29 (attrezzature fieristiche)utilizzazione delle aree
- Tav. 8.5 Planimetria di zone F22 - F29, illuminazione pubblica
- Tav. 9.1 Tipologie edilizie - prospetti e sezioni sub comparti F30.1 - F30.3
- Tav. 9.2 Tipologie edilizie (unità abitative e servizi) sub comparti F30.2 e F30.3
- (parco a campeggio)
- Tav. 9.3 Tipologie edilizie zona F22 (parco giochi)
- Tav. 9.4 Tipologie edilizie di zone F29 (area fiera ed esposizione)
- Tav. 9.5 Zona F27 (attrezzature alberghiere) tipologie edilizie - prospetti e sezioni
- Tav. 10 Planimetria della viabilità di progetto e sezioni trasversali
- Tav. 11 Profili longitudinali e trasversali
- Tav. 12 Planimetria con schema della rete di impianti di urbanizzazione primaria e indicazione dei profili stradali

#### **COMPARTI DI ZONE F22 - F33 - F16 - C14.4**

- Relazione aggiuntiva
- Tav. 12/1 Distribuzione e calcolo delle aree della zonizzazione e comparti di intervento unitario - centro urbano
- Tav. A.1 Relazione illustrativa di comparto integrato zone F22 - F42 - F12 - Norme urbanistiche edilizie - Riparto degli oneri - preventivo di spesa
- Tav. A.2 Relazione illustrativa di comparto D4.4 - Norme urbanistiche edilizie - riparto oneri - preventivo di spesa
- Tav. 2 Planimetria dei comparti di intervento F22 - F32 - e F.16 e D4.4 - Schema compositivo
- Tav. 3 Planimetria delle zone su mappa catastale
- Tav. 4 Mano particellare - elenchi catastali
- Tav. 5 Planimetria comparto di interventi (F22 - F32 - F16) utilizzazione delle aree illuminazione pubblica - tipologie edilizie - Piante - prospetti - sezioni
- Tav. 6 Planimetria comparto zona F22 - F32 - F16 - schema servizi primari - indicazioni dei profili e sezioni stradali
- Tav. 7 Zona F22 e F12 profili stradali e sezioni stradali
- Tav. 8 Planimetria di comparto DA - utilizzazione delle aree - Tipologie edilizie - Piante - Prospetti - Sezioni - Illuminazione pubblica
- Tav. 9 Comparto D.4.4 Schema servizi primari - sezioni stradali

**PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI  
APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 1199**

|         |   |
|---------|---|
| Tav. 1  | Relazione illustrativa                            |
| Tav. 2  | Stralcio P. di F.                                 |
| Tav. 3  | Corografia  |
| Tav. 4  | Perimetrazione su mappa catastale                 |
| Tav. 5  | Stato di fatto                                    |
| Tav. 6  | Azzonamento                                       |
| Tav. 7  | Lotti fabbricabili                                |
| Tav. 8  | Parametri   |
| Tav. 9  | Strade, verde pubblico e attrezzatura di servizio |
| Tav. 10 | Rete idrica e fognante                            |
| Tav. 11 | Pubblica illuminazione                            |
| Tav. 12 | Quadro di sintesi alla scala di P. di F.          |
| Tav. 13 | Norme di attuazione                               |
| Tav. 14 | Regolamento per l'assegnazione dei suoli          |
| Tav. 15 | Elenco delle proprietà                            |
| Tav. 16 | Relazione finanziaria                             |

Sono inoltre allegati gli elaborati dello studio geologico, a firma dei Dott. Umberto Cimino.

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 63 osservazioni di cui n. 57 entro il termine previsto dall'art. 16 della L.R. 56/80 e n. 6 fuori termine; a dette osservazioni ha controdedotto il Commissario ad Acta con delibera n. 2 del 17/02/2001.

Gli atti tecnico amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi delle intervenute LL.RR. n. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 21/08/98 all'esame del CUR Ristretto che con propria Relazione-parere datata 1/07/2004, parte integrante del presente provvedimento, ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di PARABITA subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 5.0, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6 della stessa Relazione-parere.

Per quanto attiene alle osservazioni prodotte il Comitato Ristretto si è pronunciato nei termini di cui al punto 6.0 della citata Relazione-parere.

Tutto ciò premesso, e sulla scorta della Relazione-parere del C.U.R. ristretto, datata 1/07/2004, si propone alla Giunta la approvazione del P.R.G. del Comune di PARABITA con l'introduzione negli atti delle prescrizioni riportate ai punti punti 5.0, 5-1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6 della stessa

Relazione-parere.

Si propone, altresì, alla Giunta di determinarsi in merito alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto 6.0 della citata Relazione-parere.

Quanto innanzi con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento al Comune di PARABITA ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80.

Si dà atto, sulla scorta degli atti d'Ufficio (P.U.T.T./P.B.A.), che il territorio comunale di PARABITA non risulta gravato di vincoli di uso civico e, pertanto non sono applicabili le disposizioni della L.R. 7/98 e s.m. ed i.

Si dà atto, altresì, sulla scorta degli atti d'Ufficio, che il territorio comunale di PARABITA non è ricompreso in Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria individuati con il D.M. 314/2000 (G.U. n. 95 del 22/04/2000) e pertanto non necessita il rilascio del parere in merito alla Valutazione d'incidenza Ambientale, ex art. 5 D.P.R. 357/97.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 lettera d).**

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01**

**NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE",**

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie e sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente

provvedimento Responsabile dell'U.O. - 3° - Urb. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

### *DELIBERA*

- Di approvare la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;
- Di approvare ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della l.r. n. 56/80 per le motivazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di PARABITA adottato con delibera di Commissario Straordinario n. 1 del 17/04/1999 e con delibera di esame delle osservazioni n. 2 del 17/02/01 con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche specificate nella Relazione-parere dell'1/07/2004 del Comitato Urbanistico Ristretto costituito ai sensi delle LL.RR. 24/94 e 8/98 (parte integrante del presente provvedimento);
- Di determinarsi, per quanto attiene alle osservazioni prodotte, nei limiti e nei termini di cui al punto 6.0 della Relazione-parere del CUR Ristretto del 1/07/2004;
- Di demandare al competente Assessorato all'Urbanistica la comunicazione del presente provvedimento al Comune di PARABITA che dovrà procedere ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della l.r. n. 56/80, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e grafici del PRG stesso;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

## **REGIONE PUGLIA**

Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio  
Comitato Urbanistico Regionale

Comitato Ristretto PRG Parabita (Le)

**Oggetto: Comune di Parabita (LE) - "Piano Regolatore Generale".**

### **Il Comitato Urbanistico Regionale Ristretto**

(L.R. 4/7/94 n. 24)

Visti gli atti tecnici - amministrativi inerenti al PRG in oggetto, inviati per il parere di cui all'art. 16 della L.R. n° 56/80;

## **1 - ASPETTI AMMINISTRATIVI**

### **1.1 Delibera d'intenti e atti preliminari**

Con la delibera Consiglio Comunale n° 8 del 27/02/1981 furono stabiliti gli obiettivi ed i criteri di impostazione del PRG.

### **1.2 Delibera di G.M. di proposta d'adozione al C.C.**

- La G.C. con delibera n° 230 del 07/04/1994 ha provveduto alla acquisizione degli atti del P.R.G. (bozza) e alla loro proposizione al Consiglio Comunale (producendo osservazioni, chiarimenti e precisazioni da sottoporre ai progettisti), esprimendo parere favorevole;
- La G.C. con delibera n. 14 del 22.02.1996 avente per oggetto "Adozione piano regolatore generale", dichiara la seduta deserta;
- Il C.C. con delibera n. 15 del 05.03.1996 determina di respingere la proposta di adozione del P.R.G.;
- Il Co.Re.Co. di Lecce, con provvedimento n. 2922/6 spec. n. 6143 in data 29.05.1996 ha dichiarato nulla la predetta determinazione;
- La G.C. con deliberazione n. 1063 del 30.12.1996 chiedeva al progettista incaricato integrazioni degli elaborati del P.R.G.;
- La G.C. con delibera n. 577 del 04.08.1997, modificando la precedente deliberazione n. 1063/96, incarica il progettista ad estendere la

- progettazione esecutiva ai comparti F22 - F29 - F27 esonerandolo dalla progettazione della Zona D4 - 1;
- La G.C. con delibera n. 705 del 06.10.1997 proponeva al C.C. l'adozione del P.R.G.;
  - La Giunta Regionale con delibera n. 3864 del 01.10.1998, a seguito di richiesta del Sindaco del Comune di Parabita, ha provveduto a nominare l'Arch. Claudio Certini Commissario ad Acta, per l'espletamento di tutte le procedure e gli atti previsti dall'art. 16 della L.R. n.56/80 per l'adozione del P.R.G., ivi comprese quelle relative alla pubblicazione degli atti, l'esame delle osservazioni e le eventuali controdeduzioni alle determinazioni della G.R.;

### 1.3 Delibera di adozione

Con delibera dei Commissari ad Acta n. 1 del 17.04.1999 fu adottato il PRG in esame costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale, aggiornata
- Relazione aggiuntiva
- Relazione stralcio
- Sezioni Censuarie
- Analisi della situazione residenziale (allegato 131 e B2 alla relazione)
- Regolamento Edilizio
- Norme Tecniche di Attuazione (aggiornate)
- Tav. 1 Stato di attuazione dello strumento urbanistico
- Tav. 2 Stato di fatto dei terreni agricoli e delle colture in atto sul territorio
- Tav. 3 Analisi e classificazione dei terreni
- Tav. 4 Analisi clivometrica
- Tavv. 5.1/5.2/5.3 Calcolo dei volumi esistenti con superfici coperte e lotti liberi in zone di completamento
- Tavv. 6.1/6.2/6.3 Servizi pubblici esistenti
- Tav. 7 Attrezzature per l'istruzione di quartiere esistente e raggi di influenza
- Tav. 8 Assetto territoriale
- Tav. 9 Assetto territoriale dell'area Salentina - proposta di città integrata
- Tav. 10 Zonizzazione - vincoli esistenti e comparti esterni (aggiornati)
- Tav. 11 Zonizzazione centro urbano (aggiornati)
- Tav. 12 Distribuzione e calcolo delle aree della

- zonizzazione e comparti di intervento unitario - centro urbano (aggiornati)
- Tav. 14.1 Centro Storico - Stato di fatto con la composizione volumetrica degli edifici
- Tav. 14.2 Centro Storico - Epoche del tessuto edilizio e individuazione degli isolati in cattivo stato di manutenzione
- Tav. 14.3 Centro Storico - caratteri tipologici degli edifici
- Tav. 14.4 Centro Storico - Proposta di riqualificazione, modalità di intervento e comparti di recupero

### COMPARTO INTEGRATO DEL PARCO PUBBLICO

- Tav. A Relazione illustrativa, norme urbanistiche edilizie, riparto degli oneri, preventivo di spesa
- Tav. 10.1 Zonizzazione - vincoli esistenti e comparti esterni
- Tav. 2 Planimetria di progetto - composizione planovolumetrica e sistemazione delle aree
- Tav. 3 Planimetria con andamento altimetrico delle aree a verde esistenti e di prog6;~
- Tav. 4 Planimetria d'insieme con deliberazione dei sub comparti
- Tav. 5 Planimetria su mappa catastale
- Tav. 6 Piano particellare e elenco proprietari
- Tav. 7 Planimetria di progetto composizione planovolumetrica e sistemazione delle aree
- Tav. 8.1 Planimetria del parco attrezzato F.30.1 (stralcio) e F.30.2 (campeggio) utilizzazione delle aree - illuminazione pubblica
- Tav. 8.2 Planimetria del parco attrezzato F.30.3 (campeggio) utilizzazione delle aree e illuminazione pubblica
- Tav. 8.3 Planimetria zona F27 - illuminazione pubblica e stralcio di zona F30.1 (golf) e F.30.4 (pineta, area archeologica)
- Tav. 8.4 Planimetria di zone F22 (parco giochi e sport) e F29 (attrezzature fieristiche)utilizzazione delle aree
- Tav. 8.5 Planimetria di zone F22 - F29, illuminazione pubblica

|          |   |
|----------|---|
| Tav. 9.1 | Tipologie edilizie - prospetti e sezioni sub comparti F30.1 - F30.3   |
| Tav. 9.2 | Tipologie edilizie (unità abitative e servizi) sub comparti F30.2 e F30.3 (parco a campeggio)               |
| Tav. 9.3 | Tipologie edilizie zona F22 (parco giochi)  |
| Tav. 9.4 | Tipologie edilizie di zone F29 (area fiera ed esposizione)  |
| Tav. 9.5 | Zona F27 (attrezzature alberghiere) tipologie edilizie - prospetti e sezioni                                |
| Tav. 10  | Planimetria della viabilità di progetto e sezioni trasversali   |
| Tav. 11  | Profili longitudinali e trasversali   |
| Tav. 12  | Planimetria con schema della rete di impianti di urbanizzazione primaria e indicazione dei profili stradali |

#### COMPARTI DI ZONE F22 - F33 - F16 ~ D4.4

|           |  |
|-----------|--|
|           | Relazione aggiuntiva   |
| Tav. 12/1 | Distribuzione e calcolo delle aree della zonizzazione e comparti di intervento unitario - centro urbano  |
| Tav. A. 1 | Relazione illustrativa di comparto integrato zone F22 - F42 - F12 - Norme urbanistiche edilizie - Riparto degli oneri - preventivo di spesa              |
| Tav. A.2  | Relazione illustrativa di comparto D4.4 - Norme urbanistiche edilizie - riparto oneri - preventivo di spesa  |
| Tav. 2    | Planimetria dei comparti di intervento F22 - F32 - e F.16 e D4.4 - Schema compositivo  |
| Tav. 3    | Planimetria delle zone su mappa catastale  |
| Tav. 4    | Piano particellare - elenchi catastali   |
| Tav. 5    | Planimetria comparto di interventi (F22 - F32 - F16) utilizzazione delle aree illuminazione pubblica - tipologie edilizie - Piante - prospetti - sezioni |
| Tav. 6    | Planimetria comparto zona F22 - F32 - F16 - schema servizi primari - indicazioni dei profili e sezioni stradali  |
| Tav. 7    | Zona F22 e F12 profili stradali e sezioni stradali   |
| Tav. 8    | Planimetria di comparto DA - utilizzazione delle aree - Tipologie edilizie - Piante - Prospetti - Sezioni - Illuminazione pubblica                       |

|        |  |
|--------|--|
| Tav. 9 | Comparto D.4.4 Schema servizi primari - sezioni stradali |
|--------|--|

#### PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI APPROVATO CON DELBERA C.C. N. 1/99

|         |   |
|---------|---|
| Tav. 1  | Relazione illustrativa                            |
| Tav. 2  | Stralcio P. di F.                                 |
| Tav. 3  | Corografia  |
| Tav. 4  | Perimetrazione su mappa catastale                 |
| Tav. 5  | Stato di fatto                                    |
| Tav. 6  | Azzonamento                                       |
| Tav. 7  | Lotti fabbricabili                                |
| Tav. 8  | Parametri   |
| Tav. 9  | Strade, verde pubblico e attrezzatura di servizio |
| Tav. 10 | Rete idrica e fognante                            |
| Tav. 11 | Pubblica illuminazione                            |
| Tav. 12 | Quadro di sintesi alla scala di P. di F.          |
| Tav. 13 | Norme di attuazione                               |
| Tav. 14 | Regolamento per l'assegnazione dei suoli          |
| Tav. 15 | Elenco delle proprietà                            |
| Tav. 16 | Relazione finanziaria                             |

Sono inoltre allegati gli elaborati dello studio geologico, a firma del Dott. Umberto Cimino.

#### 1.4 Atti di pubblicazione

Gli atti di pubblicazione risultano regolari e conformi alla legge; il PRG è stato pubblicato all'Albo Pretorio e depositato presso la segreteria comunale dal 28.04.1999 al 29.05.1999, per 30 giorni consecutivi.

#### 1.5 Delibera di esame delle osservazioni - determinazioni del C.C.

A seguito della pubblicazione e deposito del PRG sono pervenute no 63 osservazioni delle quali n. 57 entro il termine previsto dal quarto comma dell'art. 16 della L.R. n° 56/80 e le restanti n. 6 oltre i termini previsti; con delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 17.02.2001 le stesse venivano controdedotte (comprese quelle trasmesse fuori termine) motivandone singolarmente il parere, tenendo conto anche dell'istruttoria preliminare del progettista come qui di seguito riportato:

|                             |                      |
|-----------------------------|----------------------|
| 1) Consiglieri di Minoranza | Parzialmente accolta |
| 2) Dimo Giovanna            | Respinta             |
| 3) Russo Giovanni           | Respinta             |

|                                  |                      |
|----------------------------------|----------------------|
| 4) Giannelli - Pinzetta          | Parzialmente accolta |
| 5) Ditta Giuranna Colturo        | Parzialmente accolta |
| 6) Romano Antonio                | Accolta              |
| 7) Vinci Francesco               | Accolta              |
| 8) Greco Biagio                  | Accolta              |
| 9) Napoli Celestina              | Parzialmente accolta |
| 10) Gnoni Emesto                 | Parzialmente accolta |
| 11) Grasso Salvatore             | Parzialmente accolta |
| 12) Giuranna Salvatore           | Respinta             |
| 13) Grezzi ed altri - De Nuzzo   | Respinta             |
| 14) Bruno Don Antonio            | Parzialmente accolta |
| 15) De Simone Barbara            | Respinta             |
| 16) Felling Pasquale             | Respinta             |
| 17) Guido - Ciccarese            | Accolta              |
| 18) Caputo                       | Respinta             |
| 19) Secli Francesco              | Respinta             |
| 20) Secli Antonio                | Respinta             |
| 21) Secli Giancarlo              | Respinta             |
| 22) Martignano Vincenzo ed altri | Respinta             |
| 23) Cocola ed altri              | Parzialmente accolta |
| 24) Gualtieri Agostino           | Respinta             |
| 25) Lezzi Tommasa                | Parzialmente accolta |
| 26) Marrocco Luigi               | Accolta              |
| 27) Cala Mario                   | Respinta             |
| 28) Stefanelli Fiore             | Parzialmente accolta |
| 29) Mercuri Lidia                | Respinta             |
| 30) Secli Franco                 | Respinta             |
| 31) Vinci Luigi                  | Accolta              |
| 32) Giuranna Espedito            | Accolta              |
| 33) De Pascali Novello           | Accolta              |
| 34) Spinelli Giovanni            | Parzialmente accolta |
| 35) Ucci Alessia e Barbara       | Parzialmente accolta |
| 36) Piccino Pantaleo ed altri    | Respinta             |
| 37) Ravenna ed altri, Scrimieri  | Parzialmente accolta |
| 38) Geomm. Secli ed altri        | Parzialmente accolta |
| 39) Campeggio Luciano            | Parzialmente accolta |
| 40) Muia Sergio                  | Parzialmente accolta |
| 41) Muia Concetta                | Parzialmente accolta |
| 42) Cataldo Sebastiano           | Respinta             |
| 43) Verdi-Rif. Comunista         | Parzialmente accolta |
| 44) Archivio Storico Parabitano  | Parzialmente accolta |
| 45) Antonazzo Antonio            | Accolta              |
| 46) Romano-Solida                | Parzialmente accolta |
| 47) Stamerra Franco              | Respinta             |
| 48) Picciolo Antonio             | Accolta              |
| 49) Garzia Ortensio              | Respinta             |
| 50) Fiorenza Quintino            | Parzialmente accolta |

|                           |                      |
|---------------------------|----------------------|
| 51) Mediasud srl          | Accolta              |
| 52) Martignano Cosima     | Parzialmente accolta |
| 53) Grasso Giuseppe       | Respinta             |
| 54) Prete Antonio         | Parzialmente accolta |
| 55) Grasso Biagio         | Respinta             |
| 56) Ass. Italia Nostra    | Respinta             |
| 57) Toma Luigi            | Respinta             |
| 58) Maggio Iolanda        | Respinta             |
| 59) Colopi Giuseppe       | Parzialmente accolta |
| 60) Piccino Aldo e Cesare | Accolta              |
| 61) Ravenna Matilde       | Parzialmente accolta |
| 62) Bracci Nicola         | Respinta             |
| 63) Fasano Vincenzo       | Respinta             |

## 2 - Sistema delle tutele

### 2.1 Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici

Con nota prot. 28322/01 dell'11/01/2002 ha comunicato testualmente quanto segue.

“In riferimento alla questione inerente l'oggetto, questa Soprintendenza presa visione dello stato dei luoghi ed in particolare delle caratteristiche architettoniche, ambientali e paesistiche relative agli ambiti interessati, esaminati gli elaborati tecnici presentati, ritiene fare al presente piano regolatore le seguenti specifiche osservazioni:

- dagli atti di questo Ufficio risultano assoggettanti alle disposizioni di tutela ai sensi della ex legge n. 1089/39 ora T.U. D.Lvo n. 490/99 la Chiesa della Madonna della Coltura (declaratoria del 10/6/85, foglio n. 21 particella 503) ed il Palazzo Fai sito in piazza Umberto I (D.M. del 1/10/76, foglio n. 21 particella 7). Dai sopralluoghi eseguiti è stato possibile rilevare che altri immobili sottoelencati presentano rilevanza storico-artistica ed architettonica e pertanto meritevoli di essere sottoposti a tutela ai sensi del citato D.L. n. 490/99, di cui alcuni già rilevati negli elaborati del PRG

#### CHIESE

- S.G. Battista (1300/1500/1700/1900) Chiesa rurale C/da Corte (1600)
- Immacolata (1500/1700/1800) Chiesa rurale C/daParadisi
- Anime (1700/1800/1900)
- SS. Crocefisso (1700/1800/1900)

- S. M. dell'Umiltà (1400/1700/1900)
- Basilica S.M. della Coltura (1900)

### **PALAZZI**

- Cataldi (1800/1900) via Vitt. Emanuele III
- Ferrari (1800/1900) via Vitt. Emanuele III
- Palazzo Muja (1500/1800/1900) via Vitt. Emanuele III - via Dr. Cataldi
- Ferrari (1500/1800/1900) via Vitt. Emanuele III - via Dr. Cataldi
- Cataldi (?) (1500/1700) via Dr. Cataldi
- via Vittorio Veneto, 26 (1500/?)
- Ardito (Del Diavolo) (1500/1700/?) via Ramis
- Ramis (1.500/?)
- Secli (1500/?) via S. Nicola
- Giannelli (1500/1700/?) via Giannelli
- Casa Chierillo (?) via Biancamano
- Leopizzi (1800/1900) via Immacolata
- Vinci (1500/1800/?) via Immacolata
- Contursi (1800/1900) via Immacolata
- Casa Baronale (1400/1500/?) Piazza della Vittoria
- Casa del 200 (1200?) via Vernicchia
- Lopez (166/1800/?) via Lopez y Rojo
- Ferrari (1700/1800) via R. Serafino (con cappella)
- Castriota (1500/1700/?) P/za Umberto
- Ravenna (1800/?) Piazza Umberto (con Cappella)
- (Dei Cavalieri?) (1500/1700/?) via L. La Greca
- Briganti (1400/1700/1800/1900) via S. Sebastiano
- Serino (1500) Via S. Sebastiano
- Montuori (1800/1900) P/za Anime
- Vinci (1800/1900) P/za Garibaldi
- Muja (?) (1800) P/zetta degli Uffici

### **CASTELLO (1400/1500/1700/1800/1900) (con Cappella)**

- villa Ferrari (Muja) (1800/1900) via Arc. Ferrari
- villa Colomba (1800/1900) via Matino
- villa Vinci (1800/1900) via Matino
- villa Pisanello (1900) via Leopardi
- villa Muja (1900) via Collepasso
- villa Piccinno (1900) via Leopardi
- villa Ferrari (1900) via Alezio
- villa Garzia (Pisanello) via Leopardi
- villa Ghezzi (1900) via Leopardi

### **COSTRUZIONI PIETRA A SECCO**

- Fascia della Serra con concentrazioni:
- zona Rischiazzi/Tufare
- zona Barbugia
- zona Pellegrini (in via di distruzione)

### **EDICOLE DEVOZIONALI - cfr. elenco**

### **INSEDIAMENTI RUPESTRI**

- zona Taiate
- C/da Tufare
- Serra di S. Eleuterio
- da verificare (resti nella zona urbana: Frantoio Coi, Palazzo Briganti, Palazzo dei Cavalieri)

### **CASE A CORTE**

- via dr. Cataldi
- via Vittorio Veneto,
- via Vittorio Veneto,
- via Ramis
- via S. Nicola
- via S. Nicola
- via Giannelli
- via Giannelli
- via Biancamano
- via Vernicchia
- via Bianco
- corte S. Marco
- via S. Sebastiano
- via S. Sebastiano

### **CONVENTI**

- Domenicani (1400/1500/eCC) via Fr. DeJatta
- Alcantarini (1700) via S. Pasquale

p.s. da verificare una costruzione in via P. Serafino con loggia e affreschi seicenteschi, su antica cripta con sedili e colonna centrale (completamente "affogata"), forse un convento.

### **CIMITERI**

- Antico (1850/70)
- Monumetale (1960/70)

### **ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE**

- Museo del Vino (ex stabilimento vinicolo 1800/1900) via Scorrana
- Idrocalce (Vecchio insediamento industriale anni '50)

**TRAPPETI**

- Palazzo Ferrari (via Vitt. Emanuele III)
- Ferrari (via Coltura)
- Piccinno (via Impero)
- Pisanello (via Impero)
- Coi (via Immacolata)
- Vinci (via Immacolata)
- Castriota (Plza della Vittoria)
- Piccinno (via Biancamano)
- Piccinno (vico Castello)
- Grasso (via Vitt. Emanuele 11)
- Muja (via Coltura)
- Macri (via B. Ravenna)
- via S. Pasquale, 5
- Ferrari (semicrollato - via Arc. Ferrari)
- Serino (vico Castello)

**ZONA ARCHEOLOGICA**

- C/da Tajate/Tufare: Villaggio preistorico, Grotta delle Veneri;
- C/da Mazzuchi: Grotta Mazzuchi
- Collina S. Eleuterio
- C/da Corte: Zona. Archeologica di Bavota

**BOSCHI-MACCHE**

- Fascia della Serra (cfr. Putt)

**CHIESE RUPESTRI - S. Marina**

- Cripta Cirlici
- Cripta S. Eleuterio

**MASSERIE - CASINI E VILLE**

- Carignani 1500/1700/1900 (con Cappella, Stabimento e Frantoio) Via Tuglie
- Ravenna (1800) c.da S. Martino
- Cammerelle 1500 (con Cappella) via Alezio
- Contursi (1800) via Alezio
- Paridisi (1600/1700/?) (con cappellai e resti di Frantoio) via Alezio
- Tuli (1500/1700/1800) (con cappella) via Tuli
- Zacheo (?) c/da Zacheo
- Pizzifierro (?) C/da Pizzifierro
- Casino Muja (1800) (con cappella) C/da Dammali
- Casino Muja (1900) C/da Dammali
- Tomesella (?) C/da Tomesella
- Raschiazzi (1500/ecc.) via Tuglie
- Ferrari (1700/1800/ecc.) c/da Rischiazzi
- Vecchia (?) via Nizza

- Raho (non esiste più perchè completamente rifatta)

**EDICOLE VOTIVE**

(indice analitico per oggetto)

**S. ANTONIO Di PADOVA**

via Mazzarella, 10  
via Zara,7  
via B. Ravenna, 33  
via Andrea Costa, 2  
via Regina Elena, 1  
via Berta, 27  
via XXIV Maggio, 39  
via P.le Matino, 24  
via Boccaccio, 18  
via Torino, 1  
via G. Cataldi

**S. ANTONIO, S. GIUSEPPE**

via S. Nicola, 3

**S. ANTONIO, S. ORONZO, S. PANTALEONE**

via Savoia, 19

**S. APOLLONIA**

via Montella, 9

**S. BARBARA**

via Cesare Battisti, 60  
via Anita Garibaldi, 24

**S. BIAGIO**

via Casa Savoia, 23

**CALVARIO**

Via Regina Elena, 1

**SS. COSMA E DAMIANO**

via S.Giuseppe, 40  
via Salentina, 73  
via Nizza, 50  
via Ugo Foscolo, 3  
via Anita Garibaldi, 24

**SS. COSMA E DAMIANO, S. LUIGI**

via B. Ravenna, 46

**GESU' CROCEFISSO**

via S. Nicola, ang. via Andrea Giannelli  
via Nizza, 1  
via S. Nicola, 11

**GESO GIOVINETTO**

via Malta, 4

**S. GIORGIO**

via Torino, 1

**S. GIOVANNI**

via Tagliamento, 15

**S. LEONARDO**

via Immacolata

**S. LUCIA**

via S. Pasquale, 13  
via Torino, 1

**S. LUIGI GONZAGA**

via Andrea Giannelli, 18  
via Lopez, 1  
via Carlo Alberto, 1  
via Casa Savoia, 108

**MADONNA COL BAMBINO**

via Torino, 1

**MADONNA DELLA COLTURA**

via Ramis, 1  
via Vittorio Veneto  
via Francesco Petrarca, 11  
via Coltura, 15  
via Principe Umberto, 26  
via Regina Elena, 1  
via Regina Elena, 14  
via Dei Mille, 135  
via Torino, 1

**M. DELLA COLTURA E S. PANTALEONE**

via G. Mazzini, 25

**M. DELLA COLTURA E S. LUCIA**

via Salentina, 73

**MADONNA DEL DIVINO AMORE**

via Dei Mille, 53

**MADONNA DEL ROSARIO**

via S. Sebastiano, 7  
via Principessa Giovanna, 2

**MADONNA Di LOURDES**

via Impero, 74

**MADONNA IMMACOLATA**

via Nizza, 37

**MARIA SS. DEGLI ANGELI**

via S. Sebastiano, 32

**S. ORONZO**

via S. Sebastiano, 7  
via Torino, 1

**S. RITA Di CASCIA**

via Lucia la Greca, 1

**S. ROCCO**

via S. Pasquale, 13  
vico S. Salvatore, 15  
via Cavour, 14

**S. ROCCO, SS. COSMA E DAMIANO, S. BIAGIO**

via Anita Garibaldi, 24

**SACRA FAMIGLIA**

via S. Giuseppe, 24

**SACRO CUORE Di GESU'**

via Vittorio Veneto, 1  
via Anita Garibaldi, 5

**S. TOMMASO D'AQUINO**

via Nizza, 60  
vico Piemonte, 7  
via Torino, 35

Per tutti gli edifici ed immobili sopra elencati ogni intervento, anche di manutenzione ordinaria e straordinaria, dovrà acquisire il preventivo parere di questa Soprintendenza.

Per quanto attiene gli interventi nel centro storico è necessario che siano predisposti appositi piani particolareggiati di recupero anche delle facciate

dei fabbricati da sottoporre all'esame di questo Ufficio.

Dovrà essere eliminato il comma 6 dell'art. 12 pag. 42 del regolamento edilizio in quanto, ai sensi della normativa vigente, il Soprintendente o un suo rappresentante non può far parte della commissione edilizia comunale.

Si fa, inoltre, presente che se durante i lavori per la sistemazione del basolato del centro storico dovessero rinvenire elementi o strutture di interesse storico-archeologico, codesta Amministrazione Comunale dovrà tempestivamente comunicare tali ritrovamenti alla Soprintendenza Archeologica ed alla Scrivente.

Alle osservazioni sopra riportate si restituisce vistata una copia del piano regolatore generale."

## **2.2 Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto**

Con nota prot. 24114 dell'1/12/2003 ha comunicato testualmente quanto segue:

"... Omissis ...

Si condivide la denominazione delle aree di interesse archeologico, ma si esprimono riserve sulla destinazione di uso di alcune, come sull'estensione dell'interesse.

La Grotta delle Veneri di Parabita punto 1, nelle valutazioni di incidenza sull'area di superficie. è stata oggetto di prospezioni geofisiche che indicano il contesto grotta estendersi nel Fg 3 del comune di Parabita. nelle particelle 166,167(parte), e nella particella 199 di proprietà comunale.

I punti 3,4, Grotta dell'età del Bronzo e Grotta Mazzucchi o Cataldo. devono essere compresi in un'area estensiva. in quanto limitrofi, mentre merita maggiore estensione di interesse la zona di Sant'E-leuterio. punto C, inserita in area F30, con destinazione a parco attrezzato e parchi di campeggio. come si riscontra per le cripte brasiliane. punto A, legate alla fascia superstite dell'età del Bronzo.

... Omissis ..."

## **2.3 Assessorato Regionale Agricoltura Foreste Caccia e Pesca - Vincolo idrogeologico**

Con nota prot. 2253 del 6/8/01 ha comunicato testualmente quanto segue:

In riferimento alla nota nr. 3495 del 19.03.01, pervenuta in data 08.05.01, con la quale venivano

trasmessi gli atti relativi al PRG si comunica quanto segue:

- questo ispettorato a esaminato gli elaborati analizzando le norme relative alla tutela del territorio sotto l'aspetto idrogeologico;
- esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al PRG."

## **2.3 PUTT/Paesaggio**

Il piano non riporta le indicazioni e segnalazioni del PUTT/PBA regionale approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15/12/2000 in quanto lo stesso è intervenuto dopo gli atti di adozione.

## **3 - CONTENUTI DEL PRG**

### **3.1 Vincoli Territoriali.**

Non risulta, dalle tavole del piano e dalle relazioni, segnalato alcun vincolo.

### **3.2 Ricognizione giuridica - Strumentazione vigente**

Il Comune di Parabita è dotato di P. di F. con Regolamento Edilizio, redatto nel 1971, che prevedeva aree di espansione superiori alle reali esigenze.

Negli anni 1975 - 1978 venivano redatti e approvati i Piani Quadro relativi a tutte le zone di nuova espansione.

Il Piano non fornisce alcun ulteriore elemento atto a definire lo stato giuridico del territorio anche in riferimento alla strumentazione esecutiva vigente.

### **3.3 Tipizzazioni del P. di F. vigente e residue capacità insediative al 1994**

#### **3.3.1 Settore residenziale**

Il Comune di Parabita, al censimento del 1991, risulta dotato di un numero di abitanti pari a 10.039 unità ed a 9.995 (dato comunale) al 1994, anno di riferimento della redazione del PRG.

#### **Zona A**

Si estende per una superficie complessiva pari a circa ha 5,50 (Tav. 1 - Stato di Attuazione); non è stato adottato alcun Piano di Recupero e/o Particolareggiato relativo al centro antico.

Il Piano non fornisce alcuna indicazione circa la popolazione insediata e/o insediabile nel centro storico; nella Relazione - pag. 46 si riporta "che la popolazione è diminuita nel decennio 81/91 di circa il 50% con forte incidenza dei fabbricati fatiscenti da sostituire, il che giustifica la relativa percentuale assunta in Tab. 12".

### Zone B/B1/B2

Le zone B/B1/B2, interessano la parte più consistente dell'abitato occupando una superficie complessiva di circa ha 65,72 e si sviluppano attorno al perimetro del centro storico. Dette aree costituiscono le zone ad alta densità abitativa perimetrate nella Tav. 1 Stato di Attuazione -.

L'elaborato "Analisi della situazione residenziale", allegato al PRG, fornisce un censimento per maglie dell'edificato esistente e del suo stato di

conservazione oltre a determinare la superficie della maglia, la superficie coperta, il numero dei fabbricati, il volume e la superficie edificata, il rapporto di copertura e l'Iff della maglia.

Tale lettura consente di appurare una estrema variabilità dell'edificato nelle varie maglie con Iff che va da 11,9 mc/mq per la maglia 4 della sezione censuaria 19, ad un Iff di 0.53 mc/mq per la maglia 8 della sezione censuaria 21, con molte maglie che presentano un Iff variabile da 0,53 a 4 mc/mq e quindi conservano consistenti residue capacità insediative. La tabella seguente riporta il calcolo che è stato effettuato, in riferimento all'elaborato "Tabelle riepilogative (per quartieri)", considerando le ridotte volumetrie in zone B stabilite dal PRG e mediando gli indici delle diverse tipologie che caratterizzano una stessa zona censuaria;

| Quartiere | Sezione censuaria | Maglie - sup. tot. - mq | Totale superfici coperte - mq | Totale volumi fabbricati - mc | Rc mq/mq | Iff mc/mq | Zona omogenea a - PRG | Iff mc/mq medio | Volume totale edificabile - mc | Volume residuo edificabile - mc |           |
|-----------|-------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------|-----------|-----------------------|-----------------|--------------------------------|---------------------------------|-----------|
| 1         |                   | 83007.09                | 27940.3                       | 193531.1                      | 34%      | 2.25      | B3-B4                 | 3.25            | 289.772.8                      | 76241.65                        |           |
|           | 2                 | 14781.10                | 5676.8                        | 43406                         | 38%      | 2.94      | B3-B4-B9              | 3.33            | 49.221.1                       | 5815.063                        |           |
|           | 3                 | 88017.50                | 17177.3                       | 122912.9                      | 20%      | 1.4       | B4-B5-B6-B9           | 1.77            | 155.791.0                      | 32678.073                       |           |
|           | 4                 | 77171.90                | 29095.3                       | 204814.9                      | 38%      | 2.65      | B3-B4-B9              | 3.33            | 256.982.4                      | 52367.527                       |           |
| 2         | 5                 | 34192.90                | 22744.5                       | 181801.1                      | 86%      | 5.32      | A2-B1-B2-B5           | 3.70            | 126.513.7                      | -55287.37                       |           |
|           | 6                 | 11952.35                | 8715.6                        | 66482                         | 73%      | 6.56      | A2-B1-B2              | 4.66            | 55.697.7                       | -10784.282                      |           |
|           | 7                 | 25702.80                | 16771.9                       | 126344.6                      | 85%      | 4.92      | A2-B1-B2              | 4.66            | 119.775.0                      | -6589.652                       |           |
|           | 8                 | 19362.08                | 15523.1                       | 125169.9                      | 80%      | 6.46      | A1-B1-B2-B7           | 4.66            | 90.320.1                       | -34845.78                       |           |
|           | 9                 | 23295.70                | 17575.9                       | 142577.3                      | 78%      | 6.12      | A2-B1-B2              | 4.66            | 108.550.0                      | -34019.338                      |           |
|           | 10                | 37270.20                | 27799.2                       | 210337.6                      | 75%      | 6.65      | A2-B1-B2-B7           | 4.66            | 173.679.1                      | -36658.468                      |           |
|           | 11                | 33118.30                | 21443.9                       | 150911.5                      | 65%      | 4.56      | B2-B9                 | 3.75            | 124.193.6                      | -26717.875                      |           |
|           | 12                | 42728.20                | 21202.2                       | 161366.4                      | 50%      | 3.76      | B3                    | 3.50            | 149.548.7                      | -11817.7                        |           |
|           | 13                | 31874.80                | 19088.2                       | 139900.2                      | 60%      | 4.42      | B3                    | 3.50            | 110.881.8                      | -29038.4                        |           |
|           | 14                | 37468.66                | 13179.7                       | 102745.4                      | 35%      | 2.74      | B3-B4-B5              | 2.43            | 91.048.7                       | -11696.702                      |           |
|           | 15                | 32310.00                | 9211.9                        | 67106.2                       | 29%      | 2.06      | B3-B4-B6-B9           | 2.57            | 83.036.7                       | 15930.5                         |           |
|           | 16                | 52034.85                | 7978.7                        | 68117.7                       | 19%      | 1.31      | B5-B7                 | 2.90            | 150.900.9                      | 62783.22                        |           |
|           | 3                 | 17                      | 31368.40                      | 11593.2                       | 86056.2  | 37%       | 2.74                  | A2-B4-B9        | 3.83                           | 120.102.7                       | 34046.472 |
|           |                   | 18                      | 30589.60                      | 18726.3                       | 154346.4 | 61%       | 5.04                  | A2-B1           | 5.00                           | 152.948.0                       | -1398.4   |
|           |                   | 19                      | 48781.60                      | 38388.1                       | 358809.9 | 79%       | 7.36                  | A7              |                                |                                 | -358809.9 |
|           |                   | 20                      | 40660.10                      | 8130.1                        | 50356.7  | 20%       | 1.24                  | B4-B8-B5        | 2.93                           | 119.134.4                       | 68577.393 |
| 21        |                   | 36347.70                | 11470.2                       | 124765.5                      | 30%      | 3.25      | B3-B4-B8              | 3.83            | 146.871.7                      | 22106.191                       |           |
| 22        |                   | 19127.70                | 11209.3                       | 78343.1                       | 58%      | 4.1       | B3-B4                 | 3.25            | 62.165.0                       | -16178.075                      |           |
| 23        |                   | 39917.80                | 16777.6                       | 129397.4                      | 40%      | 3.24      | A2-B3-B4-B7           | 4.12            | 164.461.3                      | 35063.936                       |           |
| 24        |                   | 20170.90                | 8388.1                        | 97206.4                       | 42%      | 4.82      | A2-B4                 | 4.00            | 80.663.6                       | -6516.8                         |           |
| 25        |                   | 15799.80                | 6392.3                        | 86357                         | 40%      | 4.2       | A2-B3-B4-B7           | 4.12            | 65.084.4                       | -1262.648                       |           |
| 26        |                   | 7399.70                 | 1691.3                        | 11862.3                       | 27%      | 1.62      | B2                    | 4.00            | 29.598.8                       | 17616.5                         |           |
| 27        |                   | 23721.10                | 8391.8                        | 64596                         | 36%      | 2.72      | B4                    | 3.00            | 71.163.3                       | 6567.3                          |           |
|           |                   |                         |                               |                               |          |           |                       |                 | <b>449993.83</b>               |                                 |           |

N.B.: il segno "-" nella voce del volume residuo edificabile, significa che la maglia è saturata ed è suscettibile edilizia consentita nelle maglie delle zone di PRG; il segno "+" rappresenta la capacità residua edificabile delle zone B.

da quanto innanzi si evince una residua capacità insediativa di mc 449.993 e contrariamente nella valutazione comunale di scarse volumetrie residue in zone B introdotte dal PRG.

### Zone Ca/Cb

Trattasi delle zone di espansione a carattere semintensivo ed estensivo, che occupano una superficie complessiva di circa Ha 56,42; sono parzialmente realizzate.

### 3.3.2 Settore produttivo

#### Zona D1 (ex Db del Pdf)

Trattasi di zona, della superficie di ha 7.25, che i progettisti ritengono saturata, ma che a tutt'oggi risulta parzialmente edificata.

#### Zona D2 (ex Dc del Pdf)

Trattasi di zona, della superficie di circa ha. 5, destinata alla trasformazione di prodotti agricoli, già tipizzata nel Pdf e che il PRG conferma, non oggetto di piano esecutivo e quindi del tutto inutilizzata.

**3.3.3 Zone per standard urbanistici e Zone F**

Il PdF ha, come sotto riportato, aree per standard

per mq 55.095 quindi 5.55 mq/ab e mq. 22.150 per servizi di interesse generale pari a 2.23 mq/ab.

| <b>Standard urbanistici</b> ( Relazione tab. 26/1/2/3/4) |  |                               |               |            |
|--|--|-------------------------------|---------------|------------|
| Istruzione dell'obbligo mq.                              | Attrezzature di interesse generale mq. | Verde pubblico attrezzato mq. | Parcheggi mq. | Totale mq. |
| 22.990   | 6.995                                  | 19.500                        | 5.650         | 55.095     |

| <b>Zone F – Attrezzature pubbliche di interesse generale</b> ( Relazione tab. 26/5) |                            |           |            |
|---|----------------------------|-----------|------------|
| Istruzione superiore mq.  | Attrezzature sanitarie mq. | Parco mq. | Totale mq. |
| 8.400   | 250                        | 13.500    | 22.150     |

**4.0 OBIETTIVI DEL PRG**

Con Delibera del Consiglio Comunale del 27/02/1981 veniva formata e approvata la "Delibera d'intenti" che fissava i punti fondamentali del P.R.G., di seguito elencati:

- previsione e regolamentazione dei problemi ed esigenze del Comune nei diversi settori produttivi, abitativi, infrastrutturali con particolare riferimento a eventuali piani PIP;
- conservazione e valorizzazione del centro storico nonché delle località periferiche di particolare caratterizzazione ambientale e paesistiche;
- studio e risoluzione dei problemi di edilizia scolastica in rapporto alle esigenze e ad idonei raggi di influenza;
- studio dei fabbisogni abitativi e dei servizi urbani e di quartiere, in rapporto agli standard ottimali tenendo conto delle carenze esistenti;
- individuazione di zone idonee per la sistemazione di aree per autoservizi extraurbani e parcheggi;
- valorizzazione e previsione di nuove zone per attrezzature e poli sportive a livello urbano;
- suddivisione del territorio comunale urbano in più quartieri autonomi e loro collegamenti;
- conservazione ed incremento del verde cittadino con la previsione di nuovi parchi e verde pubblico;

- studio e impostazione dei problemi socio economici specie connessi a condizioni urbanistiche e problemi della casa e dei servizi;
- studio e risoluzione dei problemi del verde e del tempo libero;
- individuazione delle aree abitate assoggettabili a recupero urbanistico ed edilizio;
- individuazione di aree per edilizia economica e popolare nella misura del 50% del volume massimo realizzabile;
- riduzione adeguata del perimetro di rispetto cimiteriale per tener conto di situazioni esistenti e dell'opportunità di riorganizzazione dello stato di fatto;
- studio e risoluzione dei collegamenti periferici urbani compatibile con i dislivelli esistenti e le esigenze di dislivello delle acque meteoriche;
- studio e soluzioni per la compatibilità di fenomeni di abusivismo in rapporto a previsioni di P.R.G. vigenti;

con la stessa delibera di Intenti, si precisava inoltre di tenere conto:

- a) di eventuali piani comprensoriali e intercomunali, in particolare per le aree confinanti coi Comune di Matino;
- b) dei piani PEEP già adottati dall'amministrazione;

- c) dei piani di lottizzazione approvata e degli impegni già assunti dal Comune;
- d) di eventuali ridimensionamenti dei Piani Quadro già approvati dal Comune, in rapporto alle effettive esigenze ammissibili.

Con delibera di G.C. n° 230 del 07/04/1994 si stabilivano le ulteriori determinazioni

- Di escludere dalle previsioni di PRG il previsto Centro di sdoganamento e servizi connessi;
- Di ridurre sensibilmente la percentuale precedentemente prevista per edilizia economica e popolare, (DCC n° 23 del 23/03/95 per modifica alla delibera d'intenti);
- Di valorizzare con recupero ambientale la zona delle cave;
- Di confermare e potenziare il programma culturale turistico già previsto nella Bozza di PRG, con maggiori previsioni di ricezione turistica all'aperto, sviluppo dell'agriturismo, e conseguente valorizzazione delle zone agricole e del patrimonio edilizio rurale;
- Di ridurre infine lo standard già previsto per servizi di quartiere al minimo di legge.

#### **4.1.1 Proiezioni demografiche - dimensionamento del piano**

Il PRG effettua il dimensionamento, relativamente al quindicennio 1996/2011, secondo le indicazioni della tab. 6 della delibera G.R. 6320/89 integrate con una ipotesi progettuale, di cui si dirà in seguito, ed in tal modo prospetta una proiezione, a partire dai 9.924 ab. al 1995 (dato comunale), di 11.702 ab. al 2011.

In effetti il calcolo secondo la tab. 6 dà un totale

di 10.888 ab. al 2011 (non 10.921 come erroneamente riporta il Prg); i progettisti ipotizzano che, essendoci 976 emigranti iscritti nel registro Aire, l'80% degli stessi, pari a 781 unità, rientreranno nei 15 anni di ipotesi progettuale, portando il totale della proiezione demografica al 2011 a 11.669 ab.

Non si ritiene di condividere l'ipotesi progettuale poiché il meccanismo di calcolo di cui alla delibera G.R. 6320/89 tiene già conto del saldo sociale (oltre che del saldo naturale) e quindi delle variazioni complessive di popolazione residente rispetto alla quale si determinano le proiezioni demografiche.

Il dimensionamento va quindi effettuato in relazione ad una popolazione di 10.888 ab. al 2011.

#### **4.1.2 Settore residenziale**

Il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale, secondo il disposto delle tabb. 12 - 13 della delibera di G.R. 6320/89, non viene eseguito in modo corretto; infatti, la determinazione delle stanze inidonee è stata calcolata utilizzando un coefficiente correttivo di incremento pari rispettivamente a 1,306 (tab. 12) e 1,354 (tab. 13) che porta a considerare inidonee un numero di abitazioni superiore alle esistenti relativamente al periodo di costruzione considerato.

Il calcolo, rifatto come sotto riportato, in riferimento alla corretta proiezione demografica, alla correzione della errata ipotesi di cui sopra, e nel rispetto degli altri dati progettuali, porta ad un fabbisogno di 1.497 vani, tab. 12, e 1.870 vani, tab. 13, per un totale medio di 1.870 vani ed un conseguente un fabbisogno, approssimato per eccesso, di circa 200.000 mc.

**1° criterio di calcolo – Tab. 12**

|   |               |                  |
|---|---------------|------------------|
| 1) popolazione residente al 2011  |               | n° 10.888        |
| 2) indice di affollamento medio al 2011                                   |               | occ/st 0.75      |
| 3) dotazione necessaria al 2011 di stanze                                 | st 14.513     |                  |
| 4) dotazione esistente al 1996  |               |                  |
| - totale stanze censite al 1991   | st 18.676     |                  |
| - totale stanze costruite dal 1991 al 1996                                | <u>st 536</u> |                  |
|   | <b>totale</b> | <b>st 19.212</b> |
| 5) stanze in idonee da detrarre   |               |                  |
| - il 55% di quelle costruite ante 1919                                    |               |                  |
| 0.5 x 2.401   |               | st 1.320         |
| - il 30% di quelle comprese tra il 1919 ed 1946                           |               |                  |
| 0.30 x 1.645  |               | st 496           |
| - il 10% di quelle comprese tra il 1947 ed il 1960                        |               |                  |
| 0.10 x 2.410  |               | <u>st 241</u>    |
|   | <b>totale</b> | <b>st. 2.057</b> |
| - stanze non occupate   |               |                  |
| (st.19.212 - st 2.057) x 0.23 =   |               | <u>st. 3.945</u> |
|   | <b>totale</b> | <b>st. 6.002</b> |
| 6) restano stanze idonee al 1996  |               | st 13.210        |
| 7) fabbisogno edilizio residenziale al 2011                               |               | st 1.303         |
| 8) fabbisogno di stanze per terziarizzazione e<br>secondarizzazione (15%) |               | <u>st 226</u>    |
| 9) fabbisogno complessivo al 2011   |               | <b>st 1.529</b>  |

**2° criterio di calcolo Tab. 13**

|   |               |                  |
|---|---------------|------------------|
| 1) famiglie residenti al 2011   |               | n° 3.605         |
| 2) dotazione abitazioni al 1991   |               |                  |
| - abitazioni censite al 1991  |               | n° 4.469         |
| - abitazioni costruite dal 1991 al 1996   |               | <u>n° 121</u>    |
|   | <b>totale</b> | <b>n° 10.920</b> |
| 3) abitazioni idonee al 1991  |               |                  |
| - l'90% di quelle costituite da n°1 stanza  |               |                  |
| 90% x 61  |               | n° 55            |
| - il 50% di quelle costituite da n°2 stanze   |               |                  |
| 50% x 472   |               | n° 236           |
| - il 25% di quelle costituite da n°3 stanze   |               |                  |
| 25% x 925   |               | n° 231           |
| - abitazioni non occupate   |               |                  |
| 23% x (4590 – 522)  |               | <u>n° 935</u>    |
|   | <b>totale</b> | <b>n° 1.457</b>  |
| 4) totale abitazioni idonee e disponibili<br>(4.590 – 1.457)                        |               | n° 3.133         |
| 5) fabbisogno al 2011<br>(3.605 – 3.133)  |               | n° 472           |
| 6) fabbisogno di abitazioni per terziarizzazione e<br>secondarizzazione (10%) x 472 |               | n° 47            |
| 7) fabbisogno complessivo di abitazioni al 2011                                     |               | n° 519           |
| 8) numero medio di stanze per abitanti al 2011                                      |               | st/ab 4,32       |
| 9) fabbisogno complessivo di stanze al 2006   |               | <b>n° 2.242</b>  |

**Dai due procedimenti deriva che il fabbisogno di stanze al 2011 è pari a:**

$$(1.529 + 2.242) / 2 = 1.885$$

Il Piano stima in mc. 135.733 il residuo edificabile nelle zone B (B1 - B9) senza spiegare con quale metodo perviene a tale determinazione, stante quanto riportato al punto 3.3.1, e in mc. 285.866 il volume edificabile nelle zone C (C1, C2, C3, C4) di espansione, per un totale di mc. 421.599 pari al fabbisogno prospettato dal piano stesso; peraltro nelle tavole 5.1, 5.2, 5.3 vengono indicati lotti liberi edificabili, ma tale individuazione non trova poi riscontro nei dati dimensionali.

I dati riportati dai progettisti negli elaborati "Analisi della situazione residenziale" forniscono elementi per determinare con sufficiente approssimazione il volume residuo edificabile nelle zone "B" che, come anzi detto, risulta pari a "9.993 mc.; peraltro anche in molte maglie, nelle quali statisticamente l'iff dell'edificato esistente risulta superiore all'iff stabilito dal Prg, esistono aree inedificate che esprimono capacità insediative.

Inoltre il Piano conferma parte della zona C di PdF (parte vengono ritipizzate "B" a seguito di edificazione a mezzo di P.P. e P.d.L.) per un totale di 258.076 mc e tipizza delle nuove aree a zona C4 per un totale di mc. 26.490.

Il volume totale insediativo previsto dal Prg è quindi di mc. (449.993+258.076+26490) mc. 734.559 a fronte di un fabbisogno di 200.000 mc.

#### **4.2. Settore produttivo**

Il Prg conferma le previsioni di cui al punto 3.3.2, e tipizza nuove aree per insediamenti produttivi e miste - artigianali, distributive, commerciali, direzionali -, come sotto riportato.

##### **Zone D1**

Sono le ex-zone Db di PdF, zone artigianali ed industriali, della estensione di mq. 72.500, che il Prg conferma.

##### **Zone D2**

Sono le ex-zone Dc di PdF della estensione di mq. 50.250, zone per attività di trasformazione di prodotti agricoli che il Prg conferma.

##### **Zone D3**

Trattasi di zone di completamento per attività semindustriali, distributive e commerciali di nuova tipizzazione, della superficie di mq. 63.200, già parzialmente interessate da attività esistenti.

##### **Zone D4**

Trattasi di zone per attività artigianali, distributive, commerciali, terziarie, direzionali di nuova tipizzazione secondo il seguente quadro sinottico nel quale si evidenzia come alcune sottozone abbiano una destinazione specifica:

Zona D 4. 1 - mq. 19.100 - Zona per ubicazione di un centro commerciale

Zona D 4.2 - mq. 16. 100 -

Zona D 4.3 - mq. 8.000 -

Zona D 4.4 - mq. 30.036 - Zona per ubicazione di un centro direzionale

Zona D 4.5 - mq. 90.900 - Zona per ampliamento della zona D1 esistente.

Il Prg formula una serie di considerazioni per dimostrare l'opportunità di nuove previsioni per attività produttive nei diversi settori con particolare riferimento all'attività agricola per la quale ipotizza l'inversione del trend che vede un calo degli addetti da 1.560 nel 1971, a 948 nel 1981 a 522 nel 1991, sino a riguadagnare nel 2011 gli occupati del 1981 pari a 948.

Le considerazioni non sono suffragate da dati concreti basandosi su supposizioni, circa l'evoluzione della realtà socio-economica-produttiva, e risultano del tutto aleatorie; l'andamento attuale conferma il trend che i dati Istat consentono di determinare per i decenni esaminati.

Inoltre la mancata attuazione della zona D2, già prevista nel vigente PdF è un indicatore sintomatico di una non avvertita esigenza di tale previsione.

Il totale della superficie delle zone produttive già previste nel vigente PdF che il Prg conferma - Zone D1 e D2 - è pari a mq. 122.750; il totale delle nuove zone per attività produttive è pari a mq. 227.236; il totale complessivo risulta quindi pari a mq. 350.086.

Il dato risulta non congruo sia per le dimensioni dell'abitato, sia in considerazione del grosso polo industriale intercomunale di Casarano completamente urbanizzato (con la gran parte delle aree ancora libere), sia perché il dimensionamento si fonda su ipotesi non confortate da dati concreti.

#### **4.3 Zone E - Destinate ad uso agricolo**

Il Piano tipizza n. 4 tipologie i zone agricole.

**Zona E1 - agricola normale**

Trattasi delle zone agricole per le quali è consentita la normale attività produttiva primaria e in cui possono essere realizzati case coloniche ed annessi rustici per 0.08 mc/mq.

**Zona E2 - agricola produttiva e serre**

Sono le aree prevalentemente interessate dalla presenza di uliveti e vigneti; i volumi edificabili consentiti hanno una maggiore articolazione rispetto alle zone E1 e comunque possono raggiungere l'iff di 0.04 mc/mq.

**Zona E3 - agricola speciale di interesse ambientale (specificatamente indicate per lo sviluppo dell'agriturismo)**

Il Prg preferisce localizzare le aree per gli insediamenti agrituristici e delle strutture ad essi con-

nesse seppur in stretta connessione con la l'attività produttiva; i volumi edificabili consentiti possono raggiungere l'iff di 0.06 mc/mq.

**Zona E4 - zona agricola di salvaguardia ambientale e paesaggistica - zona a parco attrezzato**

Tale zona è finalizzata all'ipotizzato sviluppo turistico del territorio con la presenza di un grosso parco attrezzato in una zona estremamente sensibile sotto l'aspetto paesistico-ambientale.

**4.4 Standard urbanistici.**

Gli standard urbanistici sono attualmente come anzi detto di 5.5 mq/ab; il PRG provvede ad individuare le aree sufficienti ad integrare il deficit esistente come nella tabella sotto riportata e ad ipotizzare una dotazione di 21.08 mq/ab:

| RIEPILOGO DATI GENERALI DEI SERVIZI DI QUARTIERE |                           |                |
|--|---------------------------|----------------|
| SERVIZI  | DESCRIZIONE               | TOTALE (mq)    |
| F11  | Attrezzature Istruzione   | 52.525         |
| F12  | Attr. Interesse Comune    | 32.432         |
| F13  | Attr. Interesse Religioso |                |
| F14  | verde attrezzato          | 107.232        |
| F15  | verde sportivo            |                |
| F16  | parcheggi pubblici        | 37.365         |
| <b>Complessivamente</b>                          |                           | <b>229.554</b> |

Molte delle superfici a standard non sono comprese nei comparti di espansione ma sono aree soggette ad esproprio; appare poco plausibile, anche in considerazione della attuale sottodotazione di superfici a standard, che rivela nel passato una scarsa attenzione e/o una insufficiente dotazione finanziaria, che la pubblica amministrazione abbia

risorse sufficienti a procedere per come ipotizzato dal Prg.

Circa le superfici per zone F quindi per servizi di livello sovracomunale il Prg individua le attrezzature F21-F29 ma non fornisce dati dimensionali delle stesse.

| RIEPILOGO DATI GENERALI DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE * |   |                |
|---|---|----------------|
| SERVIZI   | DESCRIZIONE   | TOTALE (mq)    |
| F21   | Istr. Medio Superiore                                 | 8.980          |
| F22   | Attr. Civili a carattere urbano e comprensoriale      | 26.577         |
| F23   | Attr. Socio Sanitarie                                 | 5.400          |
| F24   | Attr. Private di interesse collettivo                 | 7.755          |
| F25   | Attr. a servizio delle zone industriali e artigianali | 36.000         |
| F26   | Attr. ed impianti tecnologici di servizio pubblico    | 14.400         |
| F27   | Attr. ricettive ed assistenziali                      | 4.385          |
| F28   | Attr. mercato infrasettimanale                        | 21.500         |
| F29   | Attr. per fiere e esposizioni                         |                |
| F30   | Attr. per parchi e campeggi                           | 13.500         |
| F31   | Parco delle cave                                      |                |
| F32   | Attr. sportive a carattere urbano                     | 57.729         |
| F33   | Attr. infrastr. trasporti                             | 10.500         |
| F34   | Attr. sportive private                                | 9.000          |
| F35   | Attr. cimiteriali                                     | 18.000         |
|   | <b>Complessivamente</b>                               | <b>233.726</b> |

\* n.b.: i valori tabellati sono stati ricavati dalla Tav. 12

## 5 - TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO IL PIANO E' MERITEVOLE DI APPROVAZIONE

ai sensi dell'art. 16, ottavo comma, della L.R. n. 56/80, con le seguenti prescrizioni:

### 5.0 Sistema delle tutele

Si recepiscono ed introducono d'ufficio le indicazioni riguardanti i beni segnalati dalla Soprintendenza ai B.A.P. della Puglia e della Soprintendenza Archeologica; in sede di controdeduzioni va operata una puntuale ricognizione territoriale dei beni segnalati e vanno inserite nel piano adeguate norme

di tutela tenuto conto degli indirizzi contenuti nel PUTT/P.

### 5.1 Ricognizione giuridica - Strumentazione vigente

Come evidenziato al punto 3.2 il Piano non fornisce gli elementi atti a definire lo stato giuridico del territorio anche in riferimento alla strumentazione esecutiva vigente, come prescritto dal punto 1.4 della delibera di G.R. 6320/89 e quindi non è possibile effettuare una ricognizione precisa dello stato di attuazione del PdF vigente e/o delle eventuali varianti e della strumentazione attuativa approvata e la misura in cui la stessa è stata realizzata; tale ricognizione va effettuata in sede di controdeduzioni.

## 5.2 Settore Residenziale

Il Prg come evidenziato al punto 4.1.2 risulta avere un fabbisogno di 200.000 mc. nel quindicennio 1996/2011 a fronte di una prevista capacità insediativa complessiva di mc. 734.559; risulta quindi fortemente sovradimensionato.

Le previsioni in sede di controdeduzioni vanno ridimensionate per 534.000 mc. operando preferenzialmente sugli indici di fabbricabilità con criterio di omogeneità così da contenere il dimensionamento del fabbisogno di edilizia residenziale nei termini su esposti.

Vanno verificate le zone omogenee B di nuova tipizzazione e riclassificate in zona C laddove non risulta verificato il puntuale rispetto del disposto dell'art. 2 del D.L. 1444/68 comma b.

Il Prg tipizza poi come zone B e zone a servizi superfici rientranti nell'area di rispetto cimiteriale, che il piano riduce sino a 50 mt., senza che risulti agli atti l'autorizzazione alla riduzione della distanza nei termini prospettati; tali previsioni vengono stralciate e, come indicato sul PdF vigente, la distanza di rispetto è riportata a 200 mt.

## 5.3 Zone Omogenee "D"

Il totale complessivo di superfici per attività produttive è pari a mq. 350.086.

Come anzi evidenziato il dimensionamento è stato effettuato su ipotesi che non hanno fondamento su dati concreti; non vi è correlazione tra le superfici tipizzate e le effettive necessità stante anche l'attuale non completa utilizzazione della zona PIP e la mai utilizzata zona per insediamenti di trasformazione dei prodotti agricoli.

Si ritiene di confermare le previsioni di zone D, già previste nel PdF, con il proposto ampliamento della zona PIP esistente e con il riconoscimento delle zone per attività produttive esistenti, sparse in modo puntuale sul territorio, come zone D1.

## 5.4 Standard urbanistici e zone F

Si è già evidenziato come le scelte relative alla realizzazione delle zone a standard attraverso prevalentemente il ricorso a procedure espropriative mettono in forse la possibilità che le stesse vengano realmente realizzate.

Circa le zone F appare poco giustificata ed irrazionale - la Relazione ne fa appena cenno - la scelta di prevedere una zona per Parco attrezzato e cam-

peggi di circa 45 ha ed, in adiacenza, ulteriori aree per attrezzature pubbliche per ulteriori 16 ha.

Tale area per Parco attrezzato e campeggi risulta localizzata in una zona a forte declivio, boscata, a notevole valenza paesaggistica, quasi un balcone naturale verso tutta la costa sud-occidentale della provincia di Lecce, in posizione panoramica, non richiederebbe previsioni a carattere insediativo ma norme di tutela tese ad agevolare una naturale vocazione alla conservazione anche ai fini di un utilizzo turistico.

La stessa va dunque stralciata e ritipizzata E4.

## 5.5 Tavole di Prg

Nel punto 1.3 è stato riportato l'elenco degli elaborati di piano; solo i sotto elencati elaborati sono conformi al disposto dell'art. 15 della L.R. 56/80:

|                   |  |
|-------------------|--|
|                   | Relazione generale, aggiornata   |
|                   | Relazione aggiuntiva   |
|                   | Relazione stralcio   |
|                   | Sezioni Censuarie  |
|                   | Analisi della situazione residenziale (allegato B1 e B2 alla relazione)  |
|                   | Regolamento Edilizio   |
|                   | Norme Tecniche di Attuazione (aggiornate)  |
| Tav.1             | Stato di attuazione dello strumento urbanistico  |
| Tav.2             | Stato di fatto dei terreni agricoli e delle colture in atto sul territorio   |
| Tav.3             | Analisi e classificazione dei terreni  |
| Tav.4             | Analisi clivometrica   |
| Tavv. 5.1/5.2/5.3 | Calcolo dei volumi esistenti con superfici coperte e lotti liberi in zone di completamento                           |
| Tavv. 6.1/6.2/6.3 | Servizi pubblici esistenti   |
| Tav. 7            | Attrezzature per l'istruzione di quartiere esistente e raggi di influenza  |
| Tav. 8            | Assetto territoriale   |
| Tav. 9            | Assetto territoriale dell'area Salentina - proposta di città integrata   |
| Tav. 10           | Zonizzazione - vincoli esistenti e comparti esterni (aggiornati)   |
| Tav. 11           | Zonizzazione centro urbano (aggiornati)  |
| Tav. 12           | Distribuzione e calcolo delle aree della zonizzazione e comparti di intervento unitario - centro urbano (aggiornati) |
| Tav. 14.1         | Centro Storico - Stato di fatto con la   |

- composizione volumetrica degli edifici
- Tav. 14.2 Centro Storico - Epoche del tessuto edilizio e individuazione degli isolati in cattivo stato di manutenzione
- Tav. 14.3 Centro Storico - caratteri tipologici degli edifici
- Tav. 14.4 Centro Storico - Proposta di riqualificazione, modalità di intervento e comparti di recupero e l'indagine geologica.

Vengono stralciati tutti gli altri elaborati costituenti il "COMPARTO INTEGRATO DEL PARCO PUBBLICO", i "COMPARTI Di ZONE F22 - F33 - F16 - D4.4" e il "PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 1/99" in quanto in contrasto con il disposto dell'ultimo comma dell'art. 21 della L.R. 56/80; la variante al PIP peraltro risulta adottata con atto di C.C. antecedente all'adozione del PRG e ripresa all'atto della adozione del Prg con una procedura irrituale.

### 5.6 Norme tecniche di Attuazione

- Art. 8 - Attuazione degli Standards Urbanistici - 1° comma pag. 8 - va stralciato l'ultimo rigo: "... oppure mq. 30 di superficie lorda abitabile".
- Art. 28 - Apertura e coltivazione di cave - va così riformulato: "la localizzazione e la disciplina delle attività estrattive sono normate dalla L.R. n. 37/22.5.1985 e s. m. ed i.
- Art. 35 - Categoria A1.3 - comma e - sostituire 10% a 20%.
- Art. 42 - Categoria A1.3 - Tessuti edilizi di interesse ambientale, comma a, lo capoverso: Il completamento edilizio... a solo piano terra a condizione di non superare l'indice di fabbricabilità fondiaria di 5 mc/mq.; può essere ammessa densità superiore quando non ecceda il 70% della densità preesistente riferita all'intera maglia".
- Art. 42 - Zona A2 di interesse ambientale, comma b - sostituire 10% a 20% e cancellare "... per le piccole unità con un incremento assoluto di mq. 20".
- Art. 44 - Zona - Zone 131 Residenziali più antiche prevalentemente sature - va stralciato il penultimo comma "E' consentito il completamento edilizio ... non potrà superare il 80% di quella esistente a piano terra" e l'ultimo comma: "Nella aree libere... distacco minimo".
- Art. 46 - Zone B3 - Residenziali di completamento urbano dense - viene stralciato nel penultimo comma: "Sono consentiti interventi... che sono validi anche per le sopraelevazioni in zone B2 e B3" e a pag. 62 viene stralciato l'ultimo comma: "Nelle aree libere... del predetto distacco minimo".
- Art. 64 - Zone E1 - comma 2 e 3: "Per gli interventi... per i soli annessi rustici" vengono stralciati e così sostituiti: "Per le attrezzature e per la residenza a servizio della zona agricola:
 

Indice di fabbricabilità fondiario  
IF= 0. 05 mc/mq di cui 0.03 mc/mq per la residenza con un volume max di 500 mc. per azienda in unico edificio)  
Hmax = 8 mt.
- Art. 64, pag. 86 1° comma - viene stralciato.
- Art. 64, pag. 86 4° comma - sostituire 10% a 20%.
- Art. 65 - Zone E2 - pag. 88, 1° comma - sostituire 10% a 20%. - Art. 65, capoverso b) - viene stralciato.
- Art. 65, pag. 88 bis - viene stralciato l'ultimo comma e l'intera pag 89 e sostituita con: "Le costruzione di serre è normata dalla L.R. 19 del 11.09.86" e sue modifiche ed integrazioni.
- Art. 66 - Zone E3 - viene stralciata l'intera pag. 91 ed il 1° comma della pag. 92 e sostituiti con: "Per le attrezzature e per la residenza a servizio della zona agricola:
 

Indice di fabbricabilità fondiario IF = 0.05 mc/mq (di cui 0. 03 mc/mq per la residenza con un volume max di 500 mc. per azienda in unico edificio)  
Hmax = 8 mt.

- Art. 67- Zone E4 - pag. 93, T comma - sostituire 10% a 20%.

- Art. 85 - Zone F30 - viene stralciato.

Il Regolamento edilizio va adeguato alle intervenute disposizioni legislative e regolamentari con particolare riferimento al D.P.R. n. 380 del 06.06.2001.

## 6.0 OSSERVAZIONI

A seguito della pubblicazione e deposito del PRG sono pervenute no 63 osservazioni delle quali n. 57 entro il termine previsto dal quarto comma dell'art. 16 della L.R. n° 56/80 e le restanti n. 6 oltre i termini previsti; con delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 17.02.2001 le stesse venivano controdedotte (comprese quelle trasmesse fuori termine) motivandone singolarmente il parere, tenendo conto anche dell'istruttoria preliminare del progettista.

Si concorda con le determinazioni del Commissario ad Acta salvo che per le osservazioni n° 1, n° 8, n° 9, n° 10, n° 11, n° 23, n° 28, n° 34 n° 37, n° 38, n° 39, n° 40, n° 41, n° 43, n° 44, n° 51, n° 54, n° 57, n° 59, che si accolgono nei limiti delle su esposte prescrizioni; l'osservazione n. 26, già accolta dal C.ad A., viene respinta in quanto l'immobile per il quale si chiede il cambio di destinazione in zona A2 ricade nella perimetrazione della zona A1 e deve seguirne la relativa normativa.

Bari, li 1/7/2004

I componenti:

Ing. Claudio Conversano  
Ing. Vito Antonio Giangreco  
Ing. Nicola GIORDANO  
Geom. Antonio ANCONA

Il Segretario

Ing. Giuseppe Ferrara

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1482

**Cerignola (Fg) – Piano Regolatore Generale – Approvazione definitiva.**

L'Assessore all'Urbanistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Cerignola, dotato di P.R.G. approvato nel 1972, con delibera di C.C. n.68 del 09/11/99 ha adottato il P.R.G. del territorio comunale e con delibere di C.C. nn. 62-63-65-66-67-69-70-71-72-79-80-81-82 del 2000 ha controdedotto, previa pubblicazione degli atti, alle osservazioni ed opposizioni dei cittadini.

Il P.R.G. come innanzi adottato, redatto dal Prof. Arch. A. Torricelli del Politecnico di Milano, è stato trasmesso all'Assessorato con nota comunale prot.36689 del 22/12/2000 (successivamente integrata) ed è costituito complessivamente da n. 56 tavole ed elaborati.

La “Relazione Geologica Generale” è stata redatta dal Geol. A. Stuppiello, lo “Studio Geologico Integrativo” dal Geol. S. Dileo.

A seguito delle pubblicazioni degli atti del P.R.G. risultano presentate n. 147 osservazioni, controdedotte dal Consiglio Comunale con le citate deliberazioni nn. 62-63-65-66-67-69-70-71-72-79-80-81-82 del 2000.

Sono inoltre pervenute direttamente all'Assessorato n. 3 osservazioni fuori termini.

Per i vincoli presenti sul territorio comunale risultano acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. 28751 del 15/04/2003 della Soprintendenza B.A.A.A.S. di Bari: esprime “parziale parere di massima favorevole”, con precisazioni e richiesta di integrazioni ed adeguamenti;
- nota prot. 4986 del 04/03/2003 della Soprintendenza Archeologica di Taranto: esprime parere favorevole, con precisazioni e richiesta di integrazioni ed adeguamenti;
- nota prot. 15747 del 22/09/99 dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia: parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/1974, con prescrizioni;
- nota prot.616 del 24/01/2003 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia: comunica

che le aree dell'agro del Comune di Cerignola non sono assoggettate a vincolo idrogeologico.

Il P.R.G. riporta le indicazioni e segnalazioni del Piano Urbanistico Tematico Territoriale del sPaesaggio, approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000.

Per quanto accertabile d'ufficio, inoltre, il territorio di Cerignola risulta interessato da due "Siti di interesse comunitario" ("IT9110005 - Zone umide della Capitanata" e "IT 9120011 - Valle Ofanto - Lago di Capacciotti") e da una "Zona di protezione speciale" ("IT9110006 -Saline di Margherita di Savoia") di cui al D.M. 03.04.2000 n. 65 (G.U. 22.04.2000 n. 95), individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e dalla Delibera di G.R. n. 1157 del 08/08/02 di ridefinizione delle perimetrazioni del S.I.C.

Lo stesso territorio comunale non risulta invece interessato dalla presenza di suoli soggetti ad "usi civici" (rif: elaborati del P.U.T.T./P.).

Gli atti tecnico-amministrativi del P.R.G. sono stati sottoposti -ai sensi delle LL.rr. n. 24 del 04/07/94, n. 8 del 28/01/98 e n. 32/2001 (art. 21) - all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto, designato con nota assessorile prot. n. 10663 del 02/12/2002.

Il suddetto Comitato Ristretto, con propria Relazione-parere in data 24/07/2003, ha operato in merito al P.R.G. stesso l'esame degli aspetti amministrativi, la ricognizione del sistema delle tutele e dei pareri espressi per i vincoli di legge, la ricognizione giuridica del territorio comunale, le analisi e verifiche delle tipizzazioni del P.R.G. vigente e delle residue capacità insediative, degli obiettivi del nuovo P.R.G., del dimensionamento per i vari settori insediativi e delle aree a standards.

Il Comitato Ristretto ha pertanto ritenuto meritevole di approvazione il P.R.G. in argomento con le seguenti considerazioni conclusive e prescrizioni (punto 5 della Relazione-parere):

### 1. Sistema delle tutele

In sede di controdeduzioni vanno integralmente

recepite le prescrizioni delle Soprintendenze con l'integrazione degli elaborati scritto-grafici richiesti.

### 2. Settore Residenziale

Il piano segue parzialmente i criteri di dimensionamento del settore residenziale previsto dalla delibera G.R. n.6320/89 ed in particolare non vengono effettuate le proiezioni del fabbisogno abitativo secondo le procedure indicate nelle tabelle 12 e 13.

Considerato che il P.R.G., rispetto alle previsioni del vigente strumento urbanistico (77.000 abitanti all'anno 2000), opera un ridimensionamento dell'incremento della crescita demografica ipotizzando 64.482 abitanti all'anno 2011, che utilizza un basso indice di affollamento (0,80 abitanti/stanza), che le nuove modeste espansioni previste sono finalizzate al miglioramento del disegno urbanistico della città, si ritengono congrue le previsioni del settore residenziale.

### 3. Zone Omogenee "D"

Il P.R.G. si limita a prendere atto dello stato di fatto, già sancito dal precedente strumento urbanistico e da varianti assentite dalla Regione, riconosce come edificato esistente, seppure "44spontaneo", una serie di realtà produttive e ne progetta un ordinato assetto ipotizzando un contenuto ampliamento dello stesso (zona D4).

### 4. Norme tecniche di Attuazione

- Gli artt. 11 e 12 vanno integrati con il disposto dell'art. 19 della L.R. 20/01.
- Art. 20 - Zona E agricola: Dopo il primo capoverso aggiungere "Il permesso di costruire può essere rilasciato secondo il disposto ed alle condizioni di cui al comma g) dell'art. 51 della L.R. 56/80".
- Art. 16.3 comma 3: Viene soppresso l'ultimo capoverso di pag. 19 "- di sopraelevazione .... nella scheda 1 AB" e nel capoverso successivo il primo rigo va così modificato: "Eventuali nuove costruzioni e/o ampliamenti orizzontali e/o verticali dovranno rispettare i seguenti indici:".
- Art. 16.4 - Da verificare il valore storico-testimoniale in riferimento alle prescrizioni della

Soprintendenza.

- Viene soppresso il comma 2) “Modalità di attuazione “ e così sostituito: “E’ consentita la ristrutturazione degli edifici esistenti con un ampliamento non superiore al 20% per risanamento igienico e per l’installazione di impianti tecnologici”.
- Art. 17.4 comma 3, 1° capoverso: Dopo “... pari al 200% della Slp...” aggiungere “salvo maggiori superfici richieste da normative specifiche...”
- Art. 20.2.2: Viene soppresso.
- Art. 20.3 comma c): Aggiungere “solo per miglioramenti igienici e per l’installazione di impianti tecnologici”.
- Comma e): va così sostituito “E’ consentito l’aumento della volumetria degli edifici esistenti nella misura massima del 20% e per una sola volta solo per miglioramenti igienici e per l’installazione di impianti tecnologici”.
- Art. 20.5: L’It max per i primi due punti (colture e serre fisse e colture orticole floricole e speciali) va portato a 0,03 mc/mq.
- Art. 21 comma 2: Al 2° rigo dopo “... da sottoporsi ad esproprio da parte dell’Amm.ne Com.le” aggiungere “o realizzate e gestite direttamente da privati previa convenzione con la stessa Amm.ne Com.le .....”

Con riferimento alle osservazioni dei cittadini, il Comitato Ristretto, a seguito dell’esame delle stesse (punto 6 della Relazione-parere), sulla scorta delle valutazioni assunte dal C.C. ha concordato con le determinazioni conseguenti, salvo che per quanto sotto esposto:

- a) Oss. 18 - Considerato l’avanzato stato della procedura in atto, l’ininfluenza sui dati dimensionali del PRG relativi alle attività direzionali e commerciali ai quali il piano non fa riferimento specifico e la possibilità di completamento di una maglia, definita dal precedente strumento e già parzialmente realizzata, l’osservazione si ritiene accoglibile.
- b) Oss. 49 - Il parziale accoglimento della stessa non può essere condizionato a successivi adempimenti stante l’obbligo della completa definizione delle previsioni scritto-grafiche del piano. Si accoglie pertanto limitatamente alla tipizzazione dell’edificio e della relativa superficie

catastale sul quale l’edificio stesso insiste.

- c) A livello generale, si rileva che nel prendere in esame gruppi di osservazioni (ad es. da 1-11, 19, 20, 23-30, 76, 77, 108, 109 e 31-34, 38-42, ecc.) relative al medesimo oggetto e/o alla medesima localizzazione e poi accolte dal C.C., i progettisti hanno provveduto a modificare le tavole del P.R.G. adottato (1999) pianificando anche superfici non oggetto di osservazioni; ciò stante, per le osservazioni accolte dal C.C. si ritiene di concordare con le decisioni dello stesso C.C., ma limitatamente alle superfici oggetto di osservazioni accolte, che dovranno essere riportate, nei limiti sopra esposti, sui grafici adottati dal C.C. con delibera n. 68 del 15/11/99 e ciò in fase di controdeduzioni.
- d) Le osservazioni inoltrate direttamente all’Assessorato, in quanto non oggetto di esame da parte del C.C. nell’ambito del procedimento ex art. 16 della L.r. n. 56/1980, non sono valutabili in questa sede.

Con delibera n. 1314 del 02/08/2003 la Giunta Regionale, sulla scorta della Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/2003, ha approvato il predetto P.R.G., nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa Relazione-parere innanzi riportate.

Con la medesima delibera di G.R. n. 1314/2003 si è ritenuto necessario, infine, segnalare all’attenzione dell’Amm.ne Com.le i seguenti ulteriori adempimenti e adeguamenti:

- Adempimenti ex P.U.T.T./P.:  
Si richiamano all’Amm.ne Com.le gli adempimenti prescritti dal P.U.T.T./P. approvato con Delibera di G.R. n. 1748/2000 (v. punto 2.3 della Relazione-parere del Comitato Ristretto).
- Adempimenti ex “S.I.C.” e “Z.P.S.”:  
I due S.I.C. e la Z.P.S. rilevati insistono su aree non soggette a trasformazione urbanistica e non soggette quindi ad alcuna forma di previsione insediativa e/o di antropizzazione; si prescrive in ogni caso la redazione di Valutazione d’incidenza onde monitorare in ogni caso la possibile incidenza anche su area vasta delle previsioni di trasformazione territoriale previste dal PRG sulle

aree protette (v. punto 3.1 della Relazione-parere del Comitato Ristretto).

- Adempimenti ex L. n. 64/1974:

Vanno recepite le prescrizioni di cui alla nota prot. 15747 del 22/09/1999 dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia (v. punto 2.4 della Relazione-parere del Comitato Ristretto).

Quanto innanzi, stante le prescrizioni introdotte d'Ufficio negli atti, da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980.

La delibera di G.R. n. 1314/2003 è stata inviata al Comune di Cerignola con nota regionale prot. 8481 del 02/09/2003.

Con nota prot.16577 del 11/06/2004 il Comune ha rimesso la delibera di C.C. n. 23 del 24/05/2004, con la quale sono state adottate le determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche regionali, espressamente fatte proprie dal Comune stesso, ed è stato preso atto degli atti e grafici del P.R.G. "adeguati" (come indicati nell'elenco in narrativa della delibera medesima).

In particolare, gli elaborati scritto-grafici "adeguati", rimessi con la nota comunale citata, sono i seguenti:

- Relazione (costituita da: Volume 1, Volume 2, Appendice A, Appendice B, Appendice C, Appendice D);
- n. 54 tavole planimetriche (elaborati grafici di carattere prescrittivo);
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Regolamento Edilizio.

Con successiva nota prot. 23855 in data 02/09/04, il Comune di Cerignola ha inoltre provveduto a trasmettere gli elaborati della "Valutazione d'incidenza" relativa al P.R.G. in argomento, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e del D.R. n. 1157/2002, e del connesso parere -con prescrizioni- dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, Settore Ecologia (rimesso al Comune stesso con nota prot. 4807 in data 10/05/04 del citato Settore).

Ciò premesso, si riporta (testualmente) la descri-

zione dell'attività svolta dal Comune, illustrata nelle premesse della delibera di C.C. n. 23/2004, mirata -come puntualizzato nella delibera stessa all'unico obiettivo di adeguare gli atti e grafici del P.R.G. alle modifiche e prescrizioni esplicitate nella delibera di G.R. n. 1314/2003:

"A) Per il soddisfacimento delle richieste di cui al punto 6.1 dell'allegata Relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto alla sopraccitata D.G.R. n. 13/4/2003 ("Esame Osservazioni"), si è proceduto.

- a) all'individuazione catastale con allegate visure dei compendi oggetto delle osservazioni nn. 18 e 49 e individuazione, per sovrapposizione, degli stessi sugli elaborati grafici di azionamento di P.R.G.;
- b) all'individuazione catastale con allegate visure dei compendi relativi a tutte le osservazioni accolte o parzialmente accolte dal Consiglio Comunale e all'individuazione, per sovrapposizione, degli stessi sugli elaborati grafici di azionamento di P.R.G.;
- c) all'individuazione grafica sugli elaborati di P.R. G. di tutte le modifiche apportate rispetto agli elaborati del P.R.G. adottato non direttamente riguardanti le superfici oggetto delle osservazioni presentate.

B) Per il soddisfacimento delle richieste di cui al punto 2.1 (Sistema delle Tutele - Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici) dell'allegata Relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto alla sopraccitata D.G.R. n. 13/4/2003, si è proceduto:

- a) alle verifiche di conformità del P.R.G. agli elaborati grafici e normativi del PUTT/P, attraverso le necessarie sovrapposizioni con il detto PUTT/P e quindi alle prescrizioni dello strumento di valenza sovracomunale per gli ambiti territoriali estesi, con particolare attenzione agli ambiti individuati dal PUTT/P come zone archeologiche, fluviali ecc.;
- b) all'individuazione, con apposito elenco agli atti, sia nominale che grafica, degli edifici e altri beni immobili tutelati ai sensi del D.Lgs. 490/99, Titolo I, compresi i

beni, che pur non essendo interessati da specifico decreto di vincolo, hanno più di 50 anni e sono di proprietà di enti pubblici legalmente riconosciuti e di persone giuridiche private senza fini di lucro, secondo quanto indicato dall'art.5 dello stesso D.Lgs.; nelle N.T.A. aggiornate sono riportati gli elenchi dei beni suddetti e riportati nelle tavole di P.R.G.;

- c) recepimento di tutte le altre note, di cui al punto 2.1 dell'allegato alla D.G.R. n. 13/4/2003, riguardanti le prescrizioni normative del P.R.G., in relazione agli interventi in zona A (punti da 1 a 8), art. 14.2 delle N.T.A., art. 34 delle N.T.A.
- C) Per il soddisfacimento delle richieste di cui al punto 2.2 del sopracitato allegato Relazione-parere (Sistema delle Tutele - Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto), l'Ufficio, con il supporto dei professionisti esterni, ha recepito le prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di Taranto espresso con nota del 04/03/2003, prot.498, come attività svolta e descritta nella nota inviata in data 17/02/2004, prot. n. 4854, con la quale vengono allegati i verbali di incontro con il rappresentante della Soprintendenza, nei quali verbali si dà atto che il Comune ha recepito, nell'ambito delle attività di adeguamento del nuovo P.R.G. alle prescrizioni e modifiche di cui alla D.G.R. n. 13/4/2003, le specificazioni e le raccomandazioni indicate nel parere espresso in data 4 marzo 2003.  
Le integrazioni effettuate sono state riportate nelle tavole di P.R.G. adeguate.
- D) Per il soddisfacimento inoltre delle richieste di cui al punto 5.3 del sopracitato allegato Relazione-parere ("Norme Tecniche di Attuazione"), i tecnici incaricati esterni hanno proceduto a recepire tutte le proposte di modifiche contenute nel citato punto 5.3 in sede di adeguamento complessivo delle N.T.A.
- E) Per il soddisfacimento della richiesta di cui al punto 3.1 del sopracitato allegato Relazione-parere (Vincoli Territoriali), e cioè la necessità di acquisire la relazione di valutazione d'inci-

denza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1977 del nuovo P.R.G. di Cerignola sulle aree pSIC e ZPS, la Giunta Comunale con deliberazione n. 56/2004 ha preso atto degli elaborati della valutazione d'incidenza, costituenti la documentazione prevista dall'allegato G del detto D.P.R. n. 357/1997, predisposti dall'A.TP. dott. Agr. P. Russo, arch. V Russo e arch. M. Iacoviello; gli elaborati sono stati inviati alla Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, per ottenere il parere ex D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003; il detto parere è stato inviato a questo Comune con nota del 10/05/2004, prot. n. 480 7, acquisita a questo Comune in data 14/05/2004, prot. n. 13891.

Negli elaborati sono stati recepiti i siti comunitari e le relative prescrizioni nell'art. 37 (37.1 e 37.2) delle N.T.A. aggiornate.

- F) In ordine, infine, al soddisfacimento delle richieste di cui al punto 2.4 del sopracitato allegato Relazione-parere, nei grafici e nelle N. TA. i tecnici incaricati esterni hanno provveduto a recepire le prescrizioni del Genio Civile di Foggia (nota prot. n. 15747 del 22/09/99) relativamente alle aree instabili o di probabile instabilità di Montagna Spaccata (art. 38 N.T.A.).

Lo svolgimento dell'attività predetta ha compreso la redazione degli elaborati scritto-grafici "adeguati", di cui il Comune di Cerignola ha preso atto con la delibera di C.C. n. 23/2004; in ordine a detti elaborati "adeguati", si puntualizza che gli stessi non sostituiscono le tavole originarie adottate dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 68 del 09/11/99, e che la loro valenza è limitata esclusivamente al recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/03 ed alla Delibera della Giunta Regionale n. 1314 del 02/08/03 e delle decisioni assunte in ordine alle osservazioni dei cittadini, prescrizioni e decisioni in toto riconfermate in questa sede e la cui fedele e corretta trasposizione scritto-grafica nell'ambito degli elaborati e delle tavole del P.R.G. adottato è nelle competenze dei tecnici redattori e degli uffici comunali.

Precisato quanto innanzi in merito alla validità degli elaborati scritto-grafici predisposti in sede di controdeduzioni e approvati dal Consiglio Comunale con la delibera n.23/2004, in ordine agli adempimenti comunali si puntualizza quanto segue:

### 1. Sistema delle tutele

- ) Si prende atto degli adeguamenti predisposti in relazione alle prescrizioni della Soprintendenza B.A.P. di Bari, della Soprintendenza Archeologica di Taranto e dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia.
- ) Con riferimento agli adempimenti relativi al P.U.T.T./P., gli stessi sono rinviati a separato provvedimento comunale da assumere successivamente all'approvazione definitiva del P.R.G..
- ) Per quanto attiene alle zone pSIC e ZPS, si recepiscono in toto in questa sede le risultanze del parere relativo alla valutazione d'incidenza di cui alla nota prot. 4807 del 10/05/04 dell'Assessorato Regionale all'Ambiente.

### 2. Norme Tecniche di Attuazione

Si prende atto del recepimento delle prescrizioni regionali, delle Soprintendenze di Bari e di Taranto e del Genio Civile, nonché del parere regionale in ordine alle zone pSIC e ZPS. Circa, in particolare, la prescrizione afferente all'art. 16.3 delle N.T.A. (per mero errore riferita al comma 3 ed alla pag. 19, ed invece propriamente afferente al punto 1 a pagg. 23-24 del testo adottato 1999), si ritiene corretto l'adeguamento delle disposizioni normative interessate, operato dal Comune.

### 3. Osservazioni

Si prende atto di quanto operato a livello comunale, nei limiti innanzi richiamati, in particolare per quanto attiene alla cartografia predisposta. Si dà atto che risulta pervenuta direttamente all'Assessorato una istanza a firma dei Sigg. Anselmo e Luigi Terenzio datata 23/06/04 (acquisita al protocollo del Settore al n. 8287 del 30/07/04), con la quale si richiedono - sostanzialmente - le corrette determinazioni conseguenziali all'esame dell'osservazione n. 63 in sede comunale, giusta delibera di C.C. n. 65 del

13/11/2000, con la quale è stata assunta la seguente testuale decisione:

“L'osservazione è respinta. L'edificazione della zona CI-PEEP sud-est Fornaci è però consentita dimezzando l'altezza e le relative volumetrie, fermo restando tutte le altre indicazioni della relativa scheda 4/C allegata alle N.T.A. La volumetria risultante dal suddetto ridimensionamento viene ridistribuita all'interno delle altre C1, così come individuato nel piano adottato.”

In particolare, i ricorrenti rilevano “... che l'oggetto dell'osservazione 63 non riguardava affatto la modifica degli indici edilizi, per cui ritengono sia stato un grosso abuso da parte del Consiglio Comunale giungere all'approvazione di una controdeduzione completamente diversa dall'oggetto dell'osservazione. (...) chiedono che venga eliminata la parte della controdeduzione che riguarda la modifica degli indici riportati nella scheda 41C allegata alle N.T.A.”

Nel merito delle osservazioni, va rammentato che il Comitato Ristretto, al punto 6.1 della Relazione-parere, ha concordato con le valutazioni e determinazioni assunte dal C.C., salvo che per quanto esposto nel medesimo punto 6.1 della Relazione-parere; al punto 6.1/c, in particolare, il Comitato Ristretto ha precisato che:

“A livello generale, si rileva che nel prendere in esame gruppi di osservazioni (ad es. da 1 -11, 19, 20, 23-30, 76, 77, 108, 109 e 31-34, 38-42, ecc.) relative al medesimo oggetto e/o alla medesima localizzazione e poi accolte dal C.C., i progettisti hanno provveduto a modificare le tavole del P.R. G. adottato (1999) pianificando anche superfici non oggetto di osservazioni; ciò stante, per le osservazioni accolte dal CC si ritiene di concordare con le decisioni dello stesso C.C., ma limitatamente alle superfici oggetto di osservazioni accolte, che dovranno essere riportate, nei limiti sopra esposti, sui grafici adottati dal C.C. con delibera n. 68 del 15/11/99 e ciò in fase di controdeduzioni.”

Stante quanto innanzi, si rileva che il testo delle N.T.A. “adeguato”, adottato con la delibera di C.C. n. 23/2004, per la zona C1 - PEEP sud-est Fornaci conferma i medesimi indici a parametri di cui al testo del 1999; l'istanza dei Sigg. Terenzio è da ritenersi pertanto superata nei fatti.

#### 4. Elaborati tecnici "adeguati"

In ordine agli elaborati tecnici "adeguati" predisposti nella presente fase delle controdeduzioni comunali, adottati dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 23 del 24/05/04, per quanto in precedenza puntualizzato sul frontespizio negli stessi si inserisce la seguente dicitura:

"Il presente elaborato vale nei limiti del recepimento scritto-grafico delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/03 ed alla Delibera della Giunta Regionale n. 1314 del 02/08/03 e delle decisioni assunte in ordine alle osservazioni dei cittadini e non sostituisce le tavole adottate dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 68 del 09/11/99."

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art 16 della L.r. 56/1980, in conformità alle risultanze ed alle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/03 ed alla Delibera di G.R. n. 1314 del 02/08/2003 - in toto riconfermate in questa sede, ivi comprese le decisioni in ordine alle osservazioni dei cittadini - e con le puntualizzazioni innanzi riportate ai punti 1, 2, 3 e 4, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 68/1999.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Unità Operativa, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
- DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980 e per le motivazioni di cui alla relazione nelle premesse, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 68/1999, in conformità alle risultanze ed alle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/03 ed alla Delibera di G.R. n. 1314 del 02/08/2003, e con le puntualizzazioni innanzi riportate ai punti 1, 2, 3 e 4;
- DI CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, le determinazioni assunte con i medesimi provvedimenti regionali innanzi richiamati;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Cerignola, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto



